

Rassegna Stampa

**Stagione
teatrale
2024/2025**

A



di **NICOLA SANTINI**

Valeria Freiberg, direttrice artistica della Compagnia Teatro A e regista, ci conduce dietro le quinte di un'annata che si preannuncia ricca di novità e sorprese. La stagione teatrale si articolerà su due importanti palcoscenici: il consolidato Teatro Cometa Off a Roma e la nuova sede artistica, il Teatro dei Castelli Romani a Cecchinea (RM). In questi spazi, la Compagnia porterà in scena una serie di spettacoli che spazieranno dai classici rivisitati alle nuove

drammaturgie, offrendo al pubblico un ampio ventaglio del contemporaneo.

Dalla scelta di affrontare temi attuali e universali, alla nascita di nuovi progetti educativi, Freiberg ci offre una panoramica completa dell'impegno della compagnia nel promuovere e rinnovare l'esperienza teatrale.

Freiberg, cosa prevede la stagione 2024/2025 della Compagnia Teatro A?

La nostra nuova stagione sarà un vero e proprio caleidoscopio. Attraverso una programmazione ricca e colorata - composta da spettacoli, incontri con il pubblico, progetti formativi, attività divulgative e la scuola d'arte drammatica Ariadne - vogliamo rafforzare il ruolo del teatro come luogo di crescita e di sentimento. Vogliamo portare il pubblico in un viaggio emozionante, facendogli scoprire tutte le sfaccettature del teatro. Abbiamo in serbo spettacoli che faranno riflettere, sorridere, e a volte anche commuovere. Insomma, un'esperienza completa per tutti i gusti.

Quale sarà il primo spettacolo pro-

I PARLA VALERIA FREIBERG

Suad apre il calendario della ricca stagione della compagnia Teatro A

posto?

Apriremo la stagione con "Suad", un docu-spettacolo dedicato al 25 Novembre, la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che è un inno alla vita. È la narrazione di un'esperienza straordinaria tra dolore e rinascita, una testimonianza potente della resilienza dello spirito umano. Uno spettacolo molto toccante che siamo sicuri rimarrà nel cuore degli spettatori.

Come nasce la collaborazione con il Teatro dei Castelli Romani?

Sentivamo il bisogno di un nuovo spazio, un luogo dove sperimentare e crescere. Il Teatro dei Castelli Romani è stato amore a prima vista: un'atmosfera aperta, un pubblico accogliente, è proprio il posto giusto per noi. Qui abbiamo trovato il terreno fertile per far germogliare nuovi progetti, tra cui la nostra scuola d'arte drammatica. Incarna perfettamente quello spirito di dialogo che da sempre ci anima. È un luogo dove la passione

per il teatro non è solo parola e gesto, ma forza viva. Certamente per noi non rappresenta un semplice cambio o ampliamento di sede, ma è arricchimento di linguaggi, di temi, di prospettive sceniche.

Ci racconti il progetto della scuola d'arte drammatica Ariadne?

La scuola Ariadne è un sogno che si realizza. Vogliamo trasmettere ai giovani la nostra passione per il teatro, aiutandoli a scoprire il loro talento e a diventare gli artisti di domani. È un modo per onorare la memoria del grande attore e fondatore della nostra associazione artistica Arnaldo Ninchi - che nel 2025 avrebbe compiuto 90 anni - e per garantire al teatro italiano un futuro brillante. Sentivamo il desiderio di dare vita a una scuola di formazione, un luogo in cui tramandare e trasfondere la nostra visione del teatro, che è la stessa di Arnaldo Ninchi. Abbiamo scelto di procedere gradualmente, iniziando con corsi propedeutici rivolti ai bambini e ai ragazzi, per poi ampliare l'attività.



ZAPPING

Ultima replica per "Suad" al Teatro Cometa Off

NELLA CAPITALE

— Ultima replica questa sera al Teatro Cometa Off di Roma dello spettacolo multidisciplinare 'Suad', che vede in scena l'attrice Cristina Colonnetti e le danzatrici Giada Negro e Claudia Maria Saurino, drammaturgia e regia di Valeria Freiberg.

Liberamente ispirato al romanzo autobiografico 'Bruciata viva. Vittima della legge degli uomini', scritto dall'autrice scrittrice cisiordana Suad (il nome è uno pseudonimo), si basa sui versi del grande poeta persiano del XII secolo Nezami Ganjavi. È la tragica storia di una donna costretta a subire un sopruso, punita per una gravidanza arrivata prima del matrimonio. Il suo corpo viene cosparso di benzina e le viene dato fuoco su volere della sua stessa famiglia. Le tre donne sul palco rappresentano l'Anima, la Ragione e il Corpo di Suad. Lo spettacolo verrà replicato anche a Cecchina, al Teatro dei Castelli Romani, nei giorni 25, 26 e 29 novembre. Infoline: 371/4125639. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMETA OFF

«Lady Perfezione» Analisi pungente della nostra società

... Stasera e domani alla Cometa Off si può assistere a «Lady Perfezione», liberamente ispirato ai libri di P.L. Travers: un'analisi pungente e ironica della società contemporanea e dei suoi modelli di bellezza, sotto la sapiente regia di Valeria Freiberg.

La tata dei sogni, la magica Mary Poppins, sta per fare il suo magico ritorno sul palcoscenico, portando gioia e meraviglia a grandi e piccini. Con un semplice schiocco delle dita, questa iconica figura trascinerà gli spettatori in un mondo di avventure sorprendenti e sorrisi contagiosi. Questa produzione porterà nel mondo incantato delle avventure che la straordinaria tata offre ai giovani Jane e Michael Banks. Con un ingresso spettacolare dal vento, Mary Poppins riporterà nella loro famiglia il sorriso, la gioia e l'armonia, che sembravano ormai perduti.

T.D.M.



Alcune immagini
dello spettacolo
"How to
prendermi"
scritto
a destra
una scena
da "Robinson
Crusoe"



anche lui come uomo è rimasto irrisolto, un aspetto che trasmette al figlio". L'orchestra dal vivo, un eccellente ensemble jazz/swing, è diretta da Angelo Racz, mentre Rita Pivano cura le coreografie sulle musiche originali dei favolosi anni '60 americani composte da Marc Shaiman che, insieme a Scott Wittman, ha scritto anche le liriche. Infoline e prenotazioni: www.teatrobrancaccio.it. Un altro spettacolo, anche se non propriamente musical, combina diversi linguaggi teatrali: musica barocca inglese, movimento scenico, video, musica dal vivo, improvvisazione scenica con le grandi pagine della letteratura universale. Si tratta di 'Robinson Crusoe' dall'omonimo capolavo-

Al Cometa Off
riflettori
accesi sullo
spettacolo
bilingue
Robinson
Crusoe

ro di Daniel Defoe, adattamento teatrale e regia di Valeria Freiberg, che promette un'avventura teatrale emozionante e inclusiva con la sua Compagnia Ariadne-Teatro A. Lo spettacolo, in italiano e inglese per essere fruibile da un pubblico più ampio, offrendo un approfondimento della conoscenza linguistica attraverso il palcoscenico, torna al Teatro dei Castelli Romani di Cecchina il 17 e 18 marzo ore 10.30, poi al Teatro Cometa Off di Roma il 20 e 21 marzo ore 11. In scena Cristina Colonnetti, Chiara Cecchini, Marco Zicari e Zeno Franceschi supportati dagli attori della Compagnia Teatro A. Infoline e prenotazioni: www.compagniateatroa.it. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Anna Frank. Sound” al Liceo Artistico di Latina

Il 13 marzo alle ore 11
La regia è firmata
da Valeria Freiberg

LO SPETTACOLO

Uno spettacolo coinvolgente ed emozionante, carico di suggestioni musicali, approda al liceo artistico Michelangelo Buonarroti di Latina il 13 marzo alle ore 11. Si tratta di “Anna Frank. Sound” della Compagnia Arcane-Teatro A e diretto da Valeria Freiberg, con Cristina Colonnetti, Marco Zicari e Zeno Franceschi. Gli stati d'animo, le aspira-

zioni e i desideri della ragazzina ebrea vittima dell'Olocausto sono colti nell'intimità dell'appartamento al numero 37 di Merwedeplein, nella zona sud di Amsterdam, dove Anna Frank e la sua famiglia hanno trascorso momenti di ordinaria serenità e felicità dal 1933 al 1942. “Un viaggio intimo - apprendiamo dalle note che accompagnano lo spettacolo - nella vita della giovane Anna. Gli spazi ampi e luminosi raccontano storie di risate infantili e di una famiglia che cercava la felicità, fino a quando il mondo verrà sconvolto dalla follia nazifascista e dall'antisemitismo”. Basato sul suo celebre

diario “intende ispirare i giovani spettatori - suggerisce la regista Valeria Freiberg - a mantenere fede nell'umanità delle persone, proprio come faceva la giovane protagonista, nonostante le avversità”. Momenti musicali e suggestivi elementi visivi risaltano la figura di Anna come quella di “una giovane, coraggiosa,

**Storie di risate infantili
e di una famiglia
che cercava la felicità
Per la follia
nazifascista...**



Anna Frank Sound, scena di scena

innamorata della vita e capace di esprimere in modo straordinario gli eventi che stavano sconvolgendo il mondo suo e di tutti”. Riflessioni sull'orrore che sconvolgeva il mondo e lo sconvolge purtroppo ancora oggi, con uno sguardo tuttavia fiducioso verso gli anni a venire: “La rappresentazione - chiude la regista - permette di riscoprire una memoria imprescindibile, ma spinge pure a guardare al futuro con speranza e coraggio; e ci ricorda l'importanza della memoria in tempi di oscurità”. Per i ragazzi del liceo artistico l'entrata è gratuita. Info: 0331/3584190. **• Rug. Cla.**

Foto: M. G. - G. G. - G. G.



Le fiabe dei Grimm originalmente rivisitate

Lo spettacolo domani
alle ore 18 al Teatro dei
Castelli Romani di Cecchina

FUORI PORTA

— Uno spettacolo che incanta grandi e piccini per l'esplosione di suoni, colori e movimenti attraverso recitazione, musica, danza e proiezioni digitali. 'GrimmRock', originale rilettura contemporanea e dinamica delle intramontabili fiabe dei Fratelli Grimm, ideata e diretta da Valeria Freiberg, andrà in scena domani alle ore 18 al Teatro dei

Castelli Romani di Cecchina. Sul palco Claudia Ligorio e Marco Zicari, che con la loro energia e talento daranno vita ai personaggi delle fiabe, rendendoli più attuali che mai. "Un vero e proprio viaggio sensoriale -afferma Valeria Freiberg- un'esperienza che coinvolge il pubblico a 360°. L'obiettivo è quello di avvicinare i bambini al teatro, stimolando la loro immaginazione e creatività. Il termine rock nel titolo non è casuale: vuole sottolineare la volontà di dare nuova linfa alle fiabe, utilizzando un linguaggio moderno e accattivante". Info: 3313584190. ● **Cla.Rug.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valeria Freiberg porta i Fratelli Grimm al teatro dei Castelli Romani: «Dopo il Covid i bambini hanno dimenticato le favole»

«Il teatro è l'ultimo spazio in cui si mettono da parte i cellulari e la frenesia quotidiana»



Gli eventi del fine settimana, ogni giovedì **Iscriviti** e ricevi le notizie via email

Debutta il 27 marzo al teatro dei Castelli Romani, in occasione della Giornata Internazionale del Teatro, con lo spettacolo "GRIMMROCK", di e dai Fratelli Grimm, dopo aver concluso magistralmente la messa in scena del Robinson Crusoe al Cometa Off, Valeria Freiberg, drammaturga e regista, racconta la scelta di portare sul palcoscenico il mondo favolistico, con l'intento di coinvolgere non solo i più piccoli, ma anche i loro genitori. Se poi dimostra di saper rappresentare le opere adottando il bilinguismo, non c'è dubbio sulla sua abilità autoriale. È inoltre direttrice artistica della Scuola d'Arte Drammatica Ariadne, che offre un corso per aspiranti attori,

pensato per fornire una preparazione mirata ad affrontare le audizioni nelle principali accademie di teatro nazionali, come la Silvio D'Amico a Roma, la scuola del Piccolo Teatro a Milano e così via.

Valeria, ha all'attivo due spettacoli "fiabeschi": Robinson Crusoe e Grimmrock, di e dai Fratelli Grimm. Da dove proviene la passione per il racconto favolistico e cosa le interessa più trasmettere, attraverso la narrazione scenica?

«Inizio col dire che sia il romanzo di Daniel Defoe, Robinson Crusoe, sia le fiabe dei Fratelli Grimm raccolte in Kinder- und Hausmärchen (Le fiabe del focolare), non erano originariamente scritti per bambini, ma pensati per un pubblico adulto o per tutta la famiglia. La lettura di questi racconti era un momento di incontro tra generazioni diverse, un'occasione di condivisione di esperienze, tradizioni, sentimenti. Per me il teatro ha esattamente le stesse dinamiche: è un luogo di incontro, di dialogo, di scambio. Come regista, quando metto in scena una fiaba, la racconto al pubblico con la consapevolezza che quella "invenzione fantastica" è ancora attuale oggi, forse più che mai, ed è in grado di appassionare il pubblico di qualsiasi età. Il mondo "fiabesco" mi interessa proprio perché è in costante trasformazione: porta con sé elementi archetipici, ma si presta a essere riletto, reinterpretato, diventando un vortice teatrale che coinvolge il pubblico, lo fa ridere, emozionare, commuovere. Credo profondamente che il teatro sia uno degli ultimi spazi in cui la comunità si ritrova fisicamente, mettendo da parte i cellulari e la frenesia quotidiana, per vivere insieme un'esperienza che altrove non ci è più concessa. È questo il valore che cerco di trasmettere attraverso la narrazione scenica».

Sembra che il suo pubblico prediletto siano i bambini ma qual è il suo reale intento?

«In realtà no, il mio pubblico abituale non sono i bambini. Gli spettacoli dedicati a loro sono arrivati solo dopo il periodo del Covid. In quel momento mi sono resa conto che tanti bambini non conoscevano più

figure fondamentali come H.C. Andersen o i fratelli Grimm. Da questa consapevolezza è nato il progetto Le fiabe della nostra infanzia: ho sentito l'urgenza di raccontare loro le favole che avevo amato da bambina, condividere quel mondo di fantasia che mi aveva fatto sognare e che mi aveva regalato meravigliose scoperte.

Con il tempo, osservando le reazioni del pubblico durante le rappresentazioni, ho notato qualcosa di molto bello: i genitori erano sorridenti e coinvolti tanto quanto i loro figli. Lì ho capito che anche gli adulti hanno bisogno di sentirsi consolati, capiti, trasportati altrove. Per rispondere alla sua domanda sul mio intento: il mio obiettivo è restituire il teatro al teatro, farlo riscoprire come luogo di dialogo autentico con il pubblico. E partire proprio dai più piccoli per mostrare a tutti, bambini e adulti, che straordinario mistero è il teatro».

Qual è la sua favola preferita e perché?

«È davvero difficile scegliere una sola favola preferita, ce ne sono tante che amo profondamente. Però, se penso a quella che mi ha colpito di più da bambina, direi senza dubbio Der kleine Muck (Il piccolo Muck) di Wilhelm Hauff. Questa fiaba mi ha affascinata fin da piccolissima perché racchiude un insegnamento prezioso: ci mostra che solo chi è tenace, ingegnoso e intraprendente riesce a superare gli ostacoli e raggiungere il successo, nonostante le difficoltà. Ma c'è anche un altro messaggio fondamentale: invita a non fermarsi alle apparenze, a non giudicare le persone dall'esterno senza prendersi il tempo di guardare dentro la loro anima. È una lezione che porto con me ancora oggi, e che credo valga per tutti, grandi e piccoli».

Adottare il bilinguismo è sintomo di grande abilità interpretativa ma qual è la lingua prediletta dalle sue emozioni?

«La mia lingua prediletta è quella del teatro. Come dice il principe Amleto: "Parole, parole, parole". Secondo me, la parola in scena è solo un gesto,

un'azione, uno strumento necessario per abbattere il muro invisibile che separa il palco dalla platea. Quando il teatro funziona davvero, quando accade quella magia unica, il linguaggio smette di essere solo semantica. Le emozioni, i pensieri, i significati viaggiano ben oltre le parole, parlano un linguaggio universale che arriva a chi guarda, indipendentemente dalla lingua che si parla. È lì che il bilinguismo, o qualsiasi idioma, lascia spazio all'unico vero linguaggio che mi interessa: quello della scena, del sentire condiviso».

Lei tiene anche dei corsi di recitazione per aspiranti attori: che cosa, secondo lei, un attore sul palcoscenico non dovrebbe mai fare?

«Mentire! Un attore sul palcoscenico non dovrebbe mai mentire. Il grande regista Giorgio Strehler, parlando ai suoi attori, una volta disse: "Si mente nella vita e si mente in palcoscenico... Se fai l'attore devi smettere di mentire in palcoscenico." È una frase che ripeto agli attori con cui lavoro. Sul palco non si può fingere, anche se questo può sembrare paradossale. Il pubblico percepisce immediatamente se l'attore non è autentico, se le sue parole, i suoi gesti non nascono da una verità interiore, da un'urgenza reale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Stampa

ROCCAFEST 2025

Compagnia
Teatro A

Associazione Ariadne



IL TEMPO – 16 GIUGNO 2025

TIVOLI



Al «RoccaFest» omaggio a Cechov

Prende il via la quinta edizione di RoccaFest – Festival delle Arti Sceniche, un evento atteso che si terrà da stasera al 18 giugno nella suggestiva cornice del Complesso museale del Castello di Rocca Pia e delle Scuderie Estensi a Tivoli. L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta quest'anno una novità straordinaria: un programma formativo completo e gratuito, pensato per giovani talenti e appassionati.

Verrà realizzata un'esperienza scenica, ispirata alla riscoperta del teatro di Arnaldo Ninchi, in occasione del novantesimo anniversario della nascita del grande attore scomparso nel 2013. Attraverso la lettura e l'analisi de «Il Gabbiano» di Anton Cechov, saranno allestite alcune scene, tenendo conto delle celebri «Annotazioni» di Stanislavskij e dei riferimenti al lavoro di Grotowski.

L'obiettivo è offrire un'immersione profonda nel lavoro d'ensemble, nel ritmo scenico e nella costruzione emotiva dei personaggi. La rappresentazione gratuita si svolgerà nella cornice del Complesso museale del Castello di Rocca Pia che, con i suoi scorci naturali e storici, contribuirà a evocare pienamente lo spirito cechoviano, offrendo un contesto ideale per il lavoro sull'ascolto, sulla memoria e sul paesaggio interiore.

Il festival

Arti sceniche Riflettori accesi su Rocca Fest

FUORI PORTA

■ Riflettori accesi sulla V edizione del festival delle arti sceniche Rocca Fest in programma dal 16 al 18 giugno nella cornice del Complesso Museale del Castello di Rocca Pia e delle Scuderie Estensi a Tivoli. La novità è che l'Associazione Ariadne-Compagnia Teatro A diretta da Valeria Freiberg, ha ideato un programma formativo completo e gratuito per giovani talenti e appassionati, all'interno del più ampio progetto di formazione 'Ensemble Teatro'. Si tratta di un workshop ispirato alla riscoperta del teatro di Arnaldo Ninchi, in occasione del 90° anniversario della nascita del grande attore scomparso nel 2013. Attraverso la lettura e l'analisi de 'Il Gabbiano' di Čechov, il laboratorio, rivolto a un massimo di 15 partecipanti under 35 selezionati tramite call pubblica, si concentrerà su alcune scene del testo e sulle 'Annotazioni delle prove' di Konstantin Stanislavskij. La partecipazione è gratuita ma con prenotazione obbligatoria, entro e non oltre il 15 giugno, indirizzata a: ateatro.assariadne@gmail.com. ● **Rug.Cla.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rocca Fest, scatto dalle passate edizioni

Martedì
10 giugno 2025



Redazione

12 giugno 2025 9:09



Prende il via la 5a edizione di RoccaFest – Festival delle Arti Sceniche, un evento atteso che si terrà dal 16 al 18 giugno 2025 nella suggestiva cornice del Complesso museale del Castello di Rocca Pia e delle Scuderie Estensi a Tivoli.

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta quest'anno una novità straordinaria: un programma formativo completo e gratuito, pensato per giovani talenti e appassionati, che si inserisce nel più ampio progetto formativo della Compagnia Teatro A, "Ensemble Teatro".

Quello proposto vuole essere un workshop intensivo unico, ispirato alla riscoperta del teatro di Arnaldo Ninchi, in occasione del 90° anniversario della nascita del grande attore scomparso nel 2013. Attraverso la lettura e l'analisi de "Il Gabbiano" di Anton Čechov, il laboratorio, rivolto a un massimo di 15 partecipanti under 35 selezionati tramite call pubblica, si concentrerà su alcune scene del testo e sulle "Annotazioni delle prove" di Konstantin Stanislavskij. L'obiettivo è offrire un'immersione profonda nel lavoro d'ensemble, nel ritmo scenico e nella costruzione emotiva dei personaggi.

Il workshop si svolgerà nella cornice del Complesso museale del Castello di Rocca Pia che, con i suoi scorci naturali e storici, contribuirà a evocare pienamente lo spirito čechoviano, offrendo un contesto ideale per il lavoro sull'ascolto, sulla memoria e sul paesaggio interiore.

Di seguito programmi e orari:



carmela ieni

Lunedì, 23 Giugno 2025 13:44

Condividi



ROCCAFEST 2025: UN'EDIZIONE MEMORABILE ALL'INSEGNA DELLA FORMAZIONE E DELLA SCOPERTA

ROCCAFEST 2025: UN'EDIZIONE MEMORABILE ALL'INSEGNA DELLA FORMAZIONE E DELLA SCOPERTA NEL FESTIVAL DELLE ARTI SCENICHE

Grazie a Valeria Freiberg e Compagnia Teatro A, un festival che ha saputo valorizzare il teatro come un territorio di ascolto, trasformazione e libertà

Il sipario è calato sull'edizione 2025 di RoccaFest, e l'eco degli applausi risuona ancora tra le antiche mura del Complesso museale del Castello di Rocca Pia e delle Scuderie Estensi a Tivoli. Dal 16 al 18 giugno, questi luoghi intrisi di storia si sono trasformati in un vibrante crocevia di creatività giovanile, passione teatrale e incontri indimenticabili. È stata una tre giorni di pura energia, un turbine di emozioni che ha dimostrato ancora una volta come il teatro sia un linguaggio vivo, capace di unire percorsi, persone e visioni. Fin dal primo giorno, l'atmosfera era carica di aspettativa, palpabile nell'aria mentre giovani artisti calcavano i palcoscenici con la forza della loro espressione. Abbiamo assistito a performance che andavano dalla delicatezza di un "teatro in costruzione", come l'incantevole "Cipo'Show", all'intensità fisica e poetica de "Il Tempo", che ha trasformato la riflessione pirandelliana in gesto scenico. E poi, la scoperta di storie che ci hanno fatto riflettere, come "La vera storia di Daniel Defoe", un esempio virtuoso di come il teatro scolastico possa diventare un potente strumento di esplorazione delle paure e dei sogni adolescenziali. Quest'anno,

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, aveva presentato una novità straordinaria: un programma formativo completo e gratuito, pensato per giovani talenti e appassionati, che si inserisce nel più ampio progetto formativo della Compagnia Teatro A, "Ensemble Teatro".

Quello proposto era un workshop intensivo unico, ispirato alla riscoperta del teatro di Arnaldo Ninchi, in occasione del 90° anniversario della nascita del grande attore scomparso nel 2013. Attraverso la lettura e l'analisi de "Il Gabbiano" di Anton Čechov, il laboratorio era concentrato su alcune scene del testo e sulle "Annotazioni delle prove" di Konstantin Stanislavskij. L'obiettivo era di offrire un'immersione profonda nel lavoro d'ensemble, nel ritmo scenico e nella costruzione emotiva dei personaggi. La cerimonia di premiazione aveva visto riconoscimenti sia dalla Giuria Artistica che dalla Giuria Popolare, celebrando i talenti e i percorsi intrapresi durante il festival.

Premi della Giuria Artistica:

Miglior Gruppo Teatrale: "Il silenzio di Troia" del Gruppo 'Giovani del Teatro delle Idee' della Scuola d'Arte Drammatica Ariadne (Teatro dei Castelli Romani- Albano L.).

Miglior Sceneggiatura: "L'amore è Čechov" - Teatro delle Onde.

Miglior Performance: "La vera Storia di D. Defoe" del gruppo teatrale dell'I.T.T. "Livia Bottardi" - Roma. Lo spettacolo è nato nell'ambito dell'Avviso Pubblico "La Scuola per il Futuro" – Linea di Intervento G01100, promosso dalla Regione Lazio e finanziato con risorse del Programma FSE+ 2021–2027.

Premio Arnaldo Ninchi Giovani in Scena: "Senza Rete", spettacolo multidisciplinare del Gruppo teatrale dell'I.P.S.S.A. 'U. Tognazzi' - "Cantieri creativi", con Registi e autori Luigi Pisani-Giulia Galiani e insegnante referente Francesca Di Ruscio.

Miglior Attrice: Beatrice Cervoni, attrice della performance teatrale "Romanzi e Deliri" a cura del gruppo "Giovedì" della Scuola d'arte drammatica Ariadne (Teatro dei Castelli Romani- Albano L.).

Miglior Attore: Marcos Arcurias, attore dello spettacolo-riflessione multidisciplinare "Il buio oltre il sipario" a cura del gruppo teatrale del Liceo Classico Statale "Ugo Foscolo" - Albano L.

Premi della Giuria Popolare:

Miglior Gruppo Teatrale: "Elena 2.0", spettacolo multidisciplinare a cura del gruppo teatrale del Liceo Ginnasio Statale "Augusto" - Roma.

Miglior Sceneggiatura: "Il silenzio di Troia" - il Gruppo 'Giovani del Teatro delle Idee' della Scuola d'Arte Drammatica Ariadne (Teatro dei Castelli Romani- Albano L.).

Miglior Performance: "L'amore è Čechov" del Teatro delle Onde.

Miglior Attrice:

Anastasia Del Sette, attrice dello spettacolo multidisciplinare "Elena 2.0" a cura del gruppo teatrale del Liceo Ginnasio Statale "Augusto" - Roma.

Miglior Attore:

Daniele Fiorillo, attore dello spettacolo “L’amore è Čechov” - a cura del Teatro delle Onde- Roma.

Cristian Giannini, attore dello spettacolo “Il silenzio di Troia” a cura del Gruppo 'Giovani del Teatro delle Idee' della Scuola d’Arte Drammatica Ariadne (Teatro dei Castelli Romani- Albano L.).

Menzione speciale Innovazione Artistica (voto popolare): “Sulla Strada”, Installazione video a cura del Liceo “J.Joyce” di Ariccia.

Menzione speciale Miglior Percorso di Crescita (voto popolare): “Tratto da una storia Vera”, Il gruppo teatrale “Young Adult” della Scuola d’arte drammatica Ariadne (Teatro dei Castelli Romani- Albano L.).

Menzione speciale Teatro nella Comunità (voto popolare): “Elena 2.0”, spettacolo multidisciplinare a cura del gruppo teatrale del Liceo Ginnasio Statale "Augusto" - Roma.

Grazie al patrocinio del Comune di Tivoli, RoccaFest 2025 ha segnato un altro traguardo significativo, dimostrando che sostenere il teatro significa sostenere le persone che lo “abitano”. E a Tivoli, in questi giorni di giugno, le persone, i giovani talenti e il loro pubblico hanno dato vita a qualcosa di veramente speciale.

L'appuntamento è già fissato per la prossima edizione, con la certezza che il RoccaFest continuerà a essere una fucina di talenti e un faro per il teatro che unisce.

"RoccaFest LAB" a Tivoli dal 16 al 18 giugno

13 Giugno 2025

 98

Tivoli si prepara ad accogliere "RoccaFest LAB", una serie di workshop e sessioni di formazione teatrale intensivi, promettendo un'esperienza immersiva per artisti emergenti e affermati. Diretto dall'illustre Valeria Freiberg, il programma, che si svolgerà dal 16 al 18 giugno 2025, offre un'opportunità unica di esplorare varie sfaccettature della scena nelle storiche cornici di Rocca Pia e delle Scuderie Estensi.

Il "RoccaFest LAB" si aprirà **lunedì 16 giugno**, dalle 10:00 alle 13:00, con "Corpo e spazio scenico". Questo laboratorio di movimento, condotto da Giada Negro, si terrà nel Cortile di Rocca Pia, concentrandosi sulla relazione essenziale tra il corpo dell'attore e lo spazio performativo.

Martedì 17 giugno, è previsto un doppio programma. La giornata inizierà dalle 10:00 alle 11:00 con "Presenza e dinamica", una sessione di allenamento fisico per attori guidata da Valeria Freiberg presso le Scuderie Estensi. Successivamente, dalle 11:20 alle 13:00 e con una ripresa dalle 13:30 alle 15:00, un workshop intensivo intitolato "Čechov: paesaggio emotivo" approfondirà il mondo emotivo delle opere di Čechov. Questa sessione si svolgerà sia nel Cortile di Rocca Pia che nelle Scuderie Estensi.

Il "RoccaFest LAB" si concluderà **mercoledì 18 giugno**. Dalle 10:00 alle 10:50, "Ensemble – Teatro" offrirà una sessione di training di recitazione condotta da Cristina Colonnetti presso le Scuderie Estensi. L'ultimo workshop, una replica di "Čechov: paesaggio emotivo" guidato da Valeria Freiberg, si terrà dalle 11:00 alle 12:30, anch'esso presso le Scuderie Estensi.

La prenotazione è obbligatoria per tutti i workshop. Gli interessati possono assicurarsi il proprio posto contattando ateatro.assariadne@gmail.com o chiamando il +39 331 358 4190 o il +39 371 412 5639. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.compagniateatro.it.



15/06/2023 UNFOLDINGROMA REDAZIONE

CATEGORIE : EVENTI IN CITTÀ, EVENTI

RoccaFest A Tivoli Dal 16 Giugno

La Compagnia Teatro A organizza un corso di formazione gratuito rivolto a selezionati giovani aspiranti attori e attrici del teatro Under 35

 Condividi su Facebook

Prende il via la 5ª edizione di RoccaFest – Festival delle Arti Sceniche, un evento atteso che si terrà dal 16 al 18 giugno 2025 nella suggestiva cornice del Complesso museale del Castello di Rocca Pia e delle Scuderie Estensi a Tivoli.

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta quest'anno una novità straordinaria: un programma formativo completo e gratuito, pensato per giovani talenti e appassionati, che si inserisce nel più ampio progetto formativo della Compagnia Teatro A, **"Ensemble Teatro"**.

Quello proposto vuole essere un workshop intensivo unico, ispirato alla riscoperta del teatro di **Arnaldo Ninchi**, in occasione del 90° anniversario della nascita del grande attore scomparso nel 2013. Attraverso la lettura e l'analisi de "Il Gabbiano" di Anton Čechov, il laboratorio, **rivolto a un massimo di 15 partecipanti under 35 selezionati tramite call pubblica**, si concentrerà su alcune scene del testo e sulle "Annotazioni delle prove" di Konstantin Stanislavskij. L'obiettivo è offrire un'immersione profonda nel lavoro d'ensemble, nel ritmo scenico e nella costruzione emotiva dei personaggi.

Il workshop si svolgerà nella straordinaria cornice del Complesso museale del Castello di Rocca Pia che, con i suoi scorci naturali e storici, contribuirà a evocare pienamente lo spirito čechoviano, offrendo un contesto ideale per il lavoro sull'ascolto, sulla memoria e sul paesaggio interiore.

© Riproduzione riservata

V EDIZIONE DI ROCCAFEST: UN FESTIVAL DELLE ARTI SCENICHE, DELLA FORMAZIONE E DELLA SCOPERTA



carmela ieni

Giovedì, 12 Giugno 2025 08:16

Condividi

TUTTO PRONTO PER LA V EDIZIONE DI ROCCAFEST: UN FESTIVAL DELLE ARTI SCENICHE ALL'INSEGNA DELLA FORMAZIONE E DELLA SCOPERTA

La Compagnia Teatro A organizza un corso di formazione gratuito rivolto a selezionati giovani aspiranti attori e attrici del teatro Under 35.

Prende il via la 5ª edizione di RoccaFest – Festival delle Arti Sceniche, un evento atteso che si terrà dal 16 al 18 giugno 2025 nella suggestiva cornice del Complesso museale del Castello di Rocca Pia e delle Scuderie Estensi a Tivoli.

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta quest'anno una novità straordinaria: un programma formativo completo e gratuito, pensato per giovani talenti e appassionati, che si inserisce nel più ampio progetto formativo della Compagnia Teatro A, "Ensemble Teatro".

Quello proposto vuole essere un workshop intensivo unico, ispirato alla riscoperta del teatro di Arnaldo Ninchi, in occasione del 90° anniversario della nascita del grande attore scomparso nel 2013. Attraverso la lettura e l'analisi de "Il Gabbiano" di Anton Čechov, il laboratorio, rivolto a un massimo di 15 partecipanti under 35 selezionati tramite call pubblica, si concentrerà su alcune scene del testo e sulle "Annotazioni delle prove" di Konstantin Stanislavskij. L'obiettivo è offrire un'immersione profonda nel lavoro d'ensemble, nel ritmo scenico e nella costruzione emotiva dei personaggi.

Il laboratorio si svolgerà nella straordinaria cornice del Complesso museale del Castello di Rocca Pia che, con i suoi scorci naturali e storici, contribuirà a evocare pienamente lo spirito cechoviano, offrendo un contesto ideale per il lavoro sull'ascolto, sulla memoria e sul paesaggio interiore.

RoccaFest a Tivoli dal 16 giugno la quinta edizione, direzione artistica Valeria Freiberg



Autore -  Fattitaliani

 12 giugno  1 minute read

Prende il via la 5° edizione di RoccaFest – Festival delle Arti Sceniche, un evento atteso che si terrà dal 16 al 18 giugno 2025 nella suggestiva cornice del Complesso museale del Castello di Rocca Pia e delle Scuderie Estensi a Tivoli.

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta quest'anno una novità straordinaria: un programma formativo completo e gratuito, pensato per giovani talenti e appassionati, che si inserisce nel più ampio progetto formativo della Compagnia Teatro A, **"Ensemble Teatro"**.

Quello proposto vuole essere un workshop intensivo unico, ispirato alla riscoperta del teatro di **Arnaldo Ninchi**, in occasione del 90° anniversario della nascita del grande attore scomparso nel 2013. Attraverso la lettura e l'analisi de "Il Gabbiano" di Anton Čechov, il laboratorio, **rivolto a un massimo di 15 partecipanti under 35 selezionati tramite call pubblica**, si concentrerà su alcune scene del testo e sulle "Annotazioni delle prove" di Konstantin Stanislavskij. L'obiettivo è offrire un'immersione profonda nel lavoro d'ensemble, nel ritmo scenico e nella costruzione emotiva dei personaggi.

Il workshop si svolgerà nella straordinaria cornice del Complesso museale del Castello di Rocca Pia che, con i suoi scorci naturali e storici, contribuirà a evocare pienamente lo spirito čechoviano, offrendo un contesto ideale per il lavoro sull'ascolto, sulla memoria e sul paesaggio interiore.



CASTING ATTORI, PERFORMERS PER PROGETTO “ENSEMBLE/TEATRO” CON DEBUTTO AL ROCCAFEST 2025

👤 Domenico Pugliese 🕒 30 Maggio 2025

Per celebrare i 90 anni dalla nascita del celebre attore Arnaldo Ninchi e il quinto anniversario del RoccaFest, l'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, di Roma, con la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta “Ensemble/Teatro”, un progetto teatrale innovativo pensato per i giovani sotto i 35 anni.

Il percorso, articolato in due momenti principali, fonde formazione artistica, creazione scenica e memoria teatrale, esplorando il legame tra emozioni e spazi urbani.

Il progetto debutterà nell'ambito del RoccaFest 2025, il festival delle arti sceniche dedicato ai giovani talenti, che si svolgerà presso le Scuderie Estensi, nel Complesso museale di Rocca Pia a Tivoli.

Il primo movimento di “Ensemble/Teatro” sarà intitolato: “Čechov: paesaggio emotivo” e offrirà un'occasione unica di confronto e sperimentazione artistica a partire dall'opera Il Gabbiano di Anton Čechov.

Il progetto è aperto ad Attori, performers e danzatori under 35, in possesso di diploma di formazione professionale o in fase di completamento del percorso di studi.

Per candidarsi, inviare entro il 12 giugno 2025 il seguente materiale:

- Curriculum vitae (CV)
- Lettera motivazionale (max 1.000 battute, spazi inclusi), che includa: L'interesse verso un personaggio de Il Gabbiano che si desidera esplorare (la selezione finale sarà effettuata dalla direzione artistica)
- Una breve motivazione personale rispetto al progetto e al lavoro scenico collettivo

È richiesta una conoscenza approfondita del testo Il Gabbiano di Anton Čechov.

Call aperta per interpreti e performer: formazione gratuita

29 Maggio 2025



Ensemble/Teatro è rivolto a attori, performer e danzatori under 35, in possesso di diploma di formazione professionale o in fase di conclusione degli studi. Entro il 12 giugno

In occasione del 90° anniversario della nascita del grande attore italiano Arnaldo Ninchi e del quinto anniversario del RoccaFest, l'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, con la direzione artistica Valeria Freiberg presenta "Ensemble/Teatro", un innovativo progetto teatrale formativo dedicato ai giovani under 35. Questo percorso, che si articola in due "movimenti", unisce formazione, creazione e memoria, esplorando il legame tra paesaggi interiori e urbani.

Il progetto si aprirà al RoccaFest 2025, il Festival delle Arti Sceniche dedicato ai giovani, che si terrà presso le Scuderie Estensi, Complesso museale di Rocca Pia (Tivoli).

RoccaFest, un luogo di sperimentazione e scoperta per artisti emergenti, ospiterà il primo movimento di "Ensemble/Teatro", intitolato "Čechov: paesaggio emotivo".

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ensemble/Teatro è rivolto a attori, performer e danzatori under 35, in possesso di diploma di formazione professionale o in fase di conclusione degli studi.

La partecipazione è gratuita.

Per candidarsi è necessario inviare entro il 12 giugno 2025:

- Curriculum vitae (CV)
- Lettera motivazionale (*massimo 1.000 battute spazi inclusi*)

La lettera deve includere:

- Manifestazione di interesse verso un personaggio de *Il Gabbiano* che si desidera approfondire (la scelta finale sarà a cura della direzione artistica)
- Breve motivazione personale rispetto al progetto e al lavoro scenico collettivo

Obbligatoria la conoscenza approfondita del testo *Il Gabbiano* di Anton Čechov.

Si consiglia una rilettura dettagliata prima dell'inizio delle attività.



Casting attori e performers under 35 per il progetto ensemble/teatro a Roma.

Nello specifico si selezionano:

- attori e performers under 35 in possesso di diploma di formazione professionale o in fase di completamento del percorso di studi.

È richiesta una conoscenza approfondita del testo *Il Gabbiano* di Anton Čechov.

Per celebrare i 90 anni dalla nascita del celebre attore Arnaldo Ninchi e il quinto anniversario del RoccaFest, l'Associazione Ariadne - Compagnia Teatro A, di Roma, con la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta "Ensemble/Teatro", un progetto teatrale innovativo pensato per i giovani sotto i 35 anni.

Il percorso, articolato in due momenti principali, fonde formazione artistica, creazione scenica e memoria teatrale, esplorando il legame tra emozioni e spazi urbani.

Il progetto debutterà nell'ambito del RoccaFest 2025, il festival delle arti sceniche dedicato ai giovani talenti, che si svolgerà presso le Scuderie Estensi, nel Complesso museale di Rocca Pia a Tivoli.

Il primo movimento di "Ensemble/Teatro" sarà intitolato: "Čechov: paesaggio emotivo" e offrirà un'occasione unica di confronto e sperimentazione artistica a partire dall'opera *Il Gabbiano* di Anton Čechov.

Per info e candidature: ... Per inviare la propria candidatura con 1 click e geolocalizzare il casting [accedi](#) o [registrati](#).

Questo casting non è organizzato da iCasting. Questo casting non è organizzato da iCasting. iCasting non gestisce né ha alcun rapporto diretto con i casting pubblicati sul sito. iCasting fornisce un servizio di informazione e facilita l'invio delle candidature, ma non è coinvolto nelle fasi decisionali o gestionali dei casting pubblicati sul nostro sito. Nonostante esercitiamo un'azione di monitoraggio sui contenuti costante, non possiamo garantire al 100% la correttezza e l'affidabilità di tale casting. Invitiamo pertanto a prestare sempre la massima attenzione e a [segnalarci](#) eventuali problemi e anomalie.



“Ensemble/Teatro”, al via il progetto formativo per giovani attori tra Čechov e la Roma anni '60

📅 25 Maggio 2025 👤 redazione

In occasione del 90° anniversario della nascita del grande attore italiano Arnaldo Ninchi e del quinto anniversario del RoccaFest, l'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, con la direzione artistica **Valeria Freiberg** presenta “**Ensemble/Teatro**”, un innovativo progetto teatrale formativo dedicato ai giovani under 35. Questo percorso, che si articola in due “movimenti”, unisce formazione, creazione e memoria, esplorando il legame tra paesaggi interiori e urbani.

Il progetto si aprirà al RoccaFest 2025, il Festival delle Arti Sceniche dedicato ai giovani, che si terrà presso le Scuderie Estensi, Complesso museale di Rocca Pia (Tivoli).

RoccaFest, un luogo di sperimentazione e scoperta per artisti emergenti, ospiterà il primo movimento di “Ensemble/Teatro”, intitolato “Čechov: paesaggio emotivo”.

MOVIMENTO I – Čechov: paesaggio emotivo

Questo primo step si ispira alla scoperta del teatro da parte di Arnaldo Ninchi attraverso la lettura de “Il Gabbiano” di Anton Čechov. Il workshop intensivo, in programma il 17 e 18 giugno 2025, si concentrerà su scene de “Il Gabbiano” e sulle “Annotazioni delle prove” di Stanislavskij, offrendo ai partecipanti un’immersione nel ritmo, nel gruppo e nell’emozione. Il workshop è rivolto a un massimo di 15 partecipanti under 35, tra studenti, attori in formazione e universitari.

Il secondo movimento del progetto si sposterà a Roma, all’interno del progetto L’inizio – Roma, Scene di una Città in Flow, e si svolgerà presso il Teatro 1 – La Pelanda, nel complesso del Mattatoio. Questo spazio emblematico della Capitale, ex area industriale riconvertita in polo culturale, accoglierà la fase di restituzione del percorso.

MOVIMENTO II – il tempo della restituzione

I laboratori, che si terranno dal 20 giugno al 27 luglio presso il Teatro dei Castelli Romani, e la restituzione pubblica, prevista per il 28-30 luglio nell'ambito del progetto L'inizio- Roma, Scene di una Città in Flow, racconteranno la Roma degli anni '60, una città in trasformazione, ricca di visioni artistiche e storie comuni. Si tratta di un percorso di ricerca e di scoperta finalizzata alla condivisione pubblica, restituzione serale di una performance immersiva, che vedrà protagonisti 12 attori/attrici under 35 selezionati tramite selezione (call pubblica).

"Ensemble/Teatro – spiega Valeria Freiberg – è un progetto che nasce dalla volontà di esplorare le fratture generative tra vocazioni, identità in costruzione e la tensione tra memoria e desiderio di espressione. Un viaggio che parte da una lettura solitaria e arriva a una restituzione collettiva, unendo Čechov e la Roma degli anni '60 in un unico flusso creativo.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ensemble/Teatro è rivolto a attori, performer e danzatori under 35, in possesso di diploma di formazione professionale o in fase di conclusione degli studi.

La partecipazione è gratuita.

Per candidarsi è necessario inviare entro il 12 giugno 2025:

– Curriculum vitae (CV)



UN POSTO IN PRIMA FILA

**RoccaFest a Tivoli dal 16 giugno –
direzione artistica Valeria Freiberg
Tutto pronto per la V Edizione di ROCCAFEST:
Un Festival delle Arti Sceniche all'insegna
della Formazione e della Scoperta**

La Compagnia Teatro A organizza un corso di formazione gratuito rivolto a selezionati giovani aspiranti attori e attrici del teatro Under 35. Prende il via la 5° edizione di RoccaFest – Festival delle Arti Sceniche, un evento atteso che si terrà dal 16 al 18 giugno 2025 nella suggestiva cornice del Complesso museale del Castello di Rocca Pia e delle Scuderie Estensi a Tivoli.

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta quest'anno una novità straordinaria: un programma formativo completo e gratuito, pensato per giovani talenti e appassionati, che si inserisce nel più ampio progetto formativo della Compagnia Teatro A, "Ensemble Teatro".

Quello proposto vuole essere un workshop intensivo unico, ispirato alla riscoperta del teatro di Arnaldo Ninchi, in occasione del 90° anniversario della nascita del grande attore scomparso nel 2013. Attraverso la lettura e l'analisi de "Il Gabbiano" di Anton Čechov, il laboratorio, rivolto a un massimo di 15 partecipanti under 35 selezionati tramite call pubblica, si concentrerà su alcune scene del testo e sulle "Annotazioni delle prove" di Konstantin Stanislavskij. L'obiettivo è offrire un'immersione profonda nel

lavoro d'ensemble, nel ritmo scenico e nella costruzione emotiva dei personaggi.

Il workshop si svolgerà nella straordinaria cornice del Complesso museale del Castello di Rocca Pia che, con i suoi scorci naturali e storici, contribuirà a evocare pienamente lo spirito čechoviano, offrendo un contesto ideale per il lavoro sull'ascolto, sulla memoria e sul paesaggio interiore.

Oltre al riferimento stanislavskiano, il percorso si aprirà anche all'eredità di Jerzy Grotowski e al suo "teatro povero", che radicalizza la centralità dell'attore e propone un teatro essenziale, depurato da ogni elemento superfluo. In linea con questa visione, il laboratorio privilegerà il lavoro sull'autenticità scenica, la tensione emotiva e la relazione diretta con il pubblico.

Valeria Freiberg, direttrice artistica, sottolinea l'importanza di questo approccio: "Basta leggere 'Il Gabbiano' di Čechov per avere chiaro la potenza etico-civile di un'azione scenica. 'C'è spazio per tutti', dice uno dei suoi personaggi, e questa è la nostra filosofia: creare un luogo dove ogni giovane artista possa trovare il proprio spazio e la propria voce, esplorando la profondità del teatro e la sua capacità di parlare al presente".

Il RoccaFest 2025 offre un programma ricco e variegato, che intreccia formazione, ricerca scenica e performance, rendendolo un'occasione imperdibile per artisti emergenti e amanti dell'arte.

La partecipazione ai percorsi formativi è gratuita, ma la prenotazione è obbligatoria entro e non oltre il 15 giugno 2025, scrivendo a ateatro.assariadne@gmail.com e indicando nome, età, contatto e realtà di provenienza.

Programma Formativo in sintesi

"Čechov: paesaggio emotivo": laboratorio intensivo condotto da Valeria Freiberg, dedicato all'esplorazione del testo e dell'interiorità attraverso il linguaggio scenico.

"Corpo e spazio scenico" e "Presenza e dinamica": due percorsi di movimento teatrale a cura di Giada Negro, incentrati sulla relazione tra corpo, spazio e consapevolezza scenica.

"Ensemble – Teatro": training di recitazione e lavoro di gruppo condotto da Cristina Colonnetti, pensato per sviluppare ascolto, coesione e presenza.

RoccaFest 2025

Il festival propone una vasta gamma di attività suddivise in tre sezioni principali:

RoccaFest/Lab: Laboratori intensivi e workshop pratici dedicati allo sviluppo delle competenze sceniche. Tra questi, spiccano i percorsi di movimento scenico, narrazione e drammaturgia contemporanea, oltre al workshop sul "Paesaggio emotivo" di Čechov.

RoccaFest/Extra: Spazi aperti per prove, dialoghi sul teatro e installazioni multimediali. Saranno presenti letture dramatizzate e installazioni dedicate a figure come Pier Paolo Pasolini.

RoccaFest: Spettacoli/Performance teatrali multidisciplinari: Un ricco programma di spettacoli e performance che spaziano dal teatro multidisciplinare alla danza contemporanea, con compagnie e gruppi emergenti che presenteranno le loro creazioni.

Il festival si concluderà con la Cerimonia di Premiazione il 18 giugno alle ore 18:00 nel Cortile interno del Complesso museale di Rocca Pia, dove una giuria popolare assegnerà premi in cinque categorie: Miglior Attore, Miglior Attrice, Miglior Sceneggiatura, Miglior Ensemble Artistico e Miglior Regia.

Contatti

Associazione Culturale ARIADNE

via Capo Palinuro, 56 00122 Roma

Tel./Fax 06-94365851 - cell. 338-9946121

Email: ateatro.assariadne@gmail.com

Per info & prenotazioni whatsapp:3714125639 - cell: 3313584190 email: ateatro.assariadne@gmail.com

www.compagniateatroa.it

[#roccafest](#)

[#flaminioboni](#) [#unpostoinprimafila](#) [#teatro](#) [#spettacolo](#) [#spettacoli](#)

[#spettacolodalvivo](#) [#eventi](#)

CON IL PATROCINIO
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TIVOLI

ROCCAFEST-LAB
direzione artistica: Valeria Freiberg

16.06.2025
h 12:00 - 13:00
Corpo e spazio scenico
Laboratorio di movimento scenico
a cura di Giada Negro- Cortile di Rocca Pia

17.06.2025
h 10:00 - 11:00
Presenza e dinamica
Percorso fisico per l'attore
a cura di Giada Negro- Scuderie Estensi

11:20 - 13:00/13:30 - 15:00
Čechov: paesaggio emotivo
Workshop intensivo
a cura di Valeria Freiberg
Cortile di Rocca Pia/Scuderie Estensi

18.06.2025
10:00 - 10:50
Ensemble - Teatro
Training di recitazione
a cura di Cristina Colonnetti- Scuderie Estensi

11:00 - 12:30/13:00-14:30
Čechov: paesaggio emotivo
a cura di Valeria Freiberg- Scuderie Estensi

Prenotazione obbligatoria

ateatro.assariadne@gmail.com
celi: +39 331 358 4190
+39 371 412 5639
www.compagniateatro.it

dal 16 al 18 giugno 2025

**TUTTO PRONTO PER LA V EDIZIONE DI ROCCAFEST:
UN FESTIVAL DELLE ARTI SCENICHE ALL'INSEGNA
DELLA FORMAZIONE E DELLA SCOPERTA**

La Compagnia Teatro A organizza un corso di formazione gratuito rivolto a selezionati giovani aspiranti attori e attrici del teatro Under 35

Prende il via la 5° edizione di RoccaFest – Festival delle Arti Sceniche, un evento atteso che si terrà **dal 16 al 18 giugno 2025** nella suggestiva cornice del Complesso museale del Castello di Rocca Pia e delle Scuderie Estensi a Tivoli. L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di **Valeria Freiberg**, presenta quest'anno una novità straordinaria: un programma formativo completo e gratuito, pensato per giovani talenti e appassionati, che si inserisce nel più ampio progetto formativo della Compagnia Teatro A, 'Ensemble Teatro'.

Quello proposto vuole essere un workshop intensivo unico, ispirato alla riscoperta del teatro di Arnaldo Ninchi, in occasione del 90° anniversario della nascita del grande attore scomparso nel 2013. Attraverso la lettura e l'analisi de 'Il Gabbiano' di Anton Čechov, il laboratorio, rivolto a un massimo di 15 partecipanti under 35 selezionati tramite call pubblica, si concentrerà su alcune scene del testo e sulle

'Annotazioni delle prove' di Konstantin Stanislavskij. L'obiettivo è offrire un'immersione profonda nel lavoro d'ensemble, nel ritmo scenico e nella costruzione emotiva dei personaggi. Il workshop si svolgerà nella straordinaria cornice del Complesso museale del Castello di Rocca Pia che, con i suoi scorci naturali e storici, contribuirà a evocare pienamente lo spirito čechoviano, offrendo un contesto ideale per il lavoro sull'ascolto, sulla memoria e sul paesaggio interiore. Oltre al riferimento stanislavskiano, il percorso si aprirà anche all'eredità di Jerzy

Grotowski e al suo 'teatro povero', che radicalizza la centralità dell'attore e propone un teatro essenziale, depurato da ogni elemento superfluo. In linea con questa visione, il laboratorio privilegerà il lavoro sull'autenticità scenica, la tensione emotiva e la relazione diretta con il pubblico. **Valeria Freiberg**, direttrice artistica, sottolinea l'importanza

di questo approccio: 'Basta leggere 'Il Gabbiano' di Čechov per avere chiaro la potenza etico-civile di un'azione scenica. 'È spazio per tutti', dice uno dei suoi personaggi, e questa è la nostra filosofia: creare un luogo dove ogni giovane artista possa trovare il proprio spazio e la propria voce, esplorando la profondità del teatro e la sua capacità di parlare al presente'. Il RoccaFest 2025 offre un programma ricco e variegato, che intreccia formazione, ricerca scenica e performance, rendendolo un'occasione imperdibile per artisti emergenti e amanti dell'arte.

La partecipazione ai percorsi formativi è gratuita, ma la prenotazione è obbligatoria entro e non oltre il 15 giugno 2025, scrivendo a ateatro.assariadne@gmail.com e indicando nome, età, contatto e realtà di provenienza.

Programma Formativo in sintesi

'Čechov: paesaggio emotivo': laboratorio intensivo condotto da Valeria Freiberg, dedicato all'esplorazione del testo e dell'interiorità attraverso il linguaggio scenico.

'Corpo e spazio scenico' e 'Presenza e dinamica': due percorsi di movimento teatrale a cura di Giada Negro, incentrati sulla relazione tra corpo, spazio e consapevolezza scenica.

'Ensemble – Teatro' training di recitazione e lavoro di gruppo condotto da Cristina Colonnetti, pensato per sviluppare ascolto, coesione e presenza.

RoccaFest 2025

Il festival propone una vasta gamma di attività suddivise in tre sezioni principali:

□ RoccaFest/Lab: Laboratori intensivi e workshop pratici dedicati allo sviluppo delle competenze sceniche. Tra questi, spiccano i percorsi di movimento scenico, narrazione e drammaturgia contemporanea, oltre al workshop sul 'Paesaggio emotivo' di Čechov.

□ RoccaFest/Extra: Spazi aperti per prove, dialoghi sul teatro e installazioni multimediali. Saranno presenti letture drammatizzate e installazioni dedicate a figure come Pier Paolo Pasolini.

□ RoccaFest: Spettacoli/Performance teatrali multidisciplinari: Un ricco programma di spettacoli e performance che spaziano dal teatro multidisciplinare alla danza contemporanea, con compagnie e gruppi emergenti che presenteranno le loro creazioni.

Il festival si concluderà con la Cerimonia di Premiazione il 18 giugno alle ore 18:00 nel Cortile interno del Complesso museale di Rocca Pia, dove una giuria popolare assegnerà premi in cinque categorie: Miglior Attore, Miglior Attrice, Miglior Sceneggiatura, Miglior Ensemble Artistico e Miglior Regia.



FEST

**GIUGNO
16-18
2025**

FESTIVAL DELLE ARTI SCENICHE
DEDICATO AI GIOVANI
direzione artistica
Valeria Freiberg

**TEATRO-MUSICA-LETTERATURA-
PERFORMANCE- FORMAZIONE**

**ROCCAFEST – 5 EDIZIONE AL VIA IL BANDO PER GIOVANI ATTORI,
DANZATORI, MUSICISTI**

👤 Redazione · 🕒 2 Aprile 2025 · 📁 Cultura e Spettacolo · 👁 1,701 Visualizzazioni

ROCCAFest- 5 Ed.

AL VIA IL BANDO PER GIOVANI ATTORI, DANZATORI, MUSICISTI E
STUDENTI UNDER 26

Tre giorni di incontri, laboratori, spettacoli

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A con la direzione artistica di Valeria Freiberg lancia il bando relativo a ROCCA Fest- 5 Ed., il Festival delle Arti Sceniche rivolto ai giovani under 26 che si svolgerà presso le Scuderie Estensi e il polo museale del Castello di Rocca Pia (Comune di Tivoli- Roma) dal 16 al 18 giugno 2025, patrocinato dallo stesso Comune.

L'Associazione Ariadne ha un'esperienza più che decennale nell'ambito di organizzazione, produzione, promozione e divulgazione dell'arte teatrale, consolidata in questi ultimi anni anche tramite i progetti dedicati ai giovani. Tra le rassegne più recenti si ricordano Teatro Letterario, Project Scuola, SognoFestival, EcoDomus e Teatro in Evoluzionerealizzati con i fondi e il sostegno della Regione Lazio.

ROCCAFest è pensato per dare spazio e visibilità ai giovani che si stanno formando nelle scuole e accademie di recitazione, musica e danza, offrendo loro l'opportunità di esibirsi e confrontarsi con altri coetanei in un contesto artistico stimolante e creativo.

Sezione ROCCAFest / Arnaldo Ninchi – Giovani in scena

La sezione ROCCAFest / Arnaldo Ninchi – Giovani in scena è dedicata esclusivamente a giovani attori, danzatori e musicisti under 26. Un palcoscenico concreto dove potersi esprimere, condividere la propria passione e contribuire alla vitalità del Festival.

RASSEGNA STAMPA

ROCCAFEST 2025 – DIREZIONE ARTISTICA VALERIA FREIBERG

TIVOLI

<https://www.romatoday.it/eventi/roccafest-tivoli-16-18-giugno-2025.html>

<https://www.notiziale.it/roccafest-lab-a-tivoli-dal-16-al-18-giugno/>

<https://www.unfoldingroma.com/eventi-in-citta/25971/roccafest-a-tivoli-dal-16-giugno/>

<https://www.zazoom.it/2025-06-12/roccafest-a-tivoli/17174056/>

https://www.viviroma.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&group_id=208&bulletinid=17771&Itemid=142

<https://www.fattitaliani.it/2025/06/roccafest-tivoli-dal-16-giugno-la.html>

<https://www.arteliveandsound.net/2025/06/v-edizione-di-un-festival-delle-arti.html#more>

<https://www.facebook.com/unpostoinprimafila/posts/roccafest-a-tivoli-dal-16-giugno-direzione-artistica-valeria-freibergmonica-menn/1325329586269856/>

<https://www.romatoday.it/eventi/dal/2025-06-16/al/2025-06-16/>

<https://www.provinispettacolo.it/casting-attori-performers-per-progetto-ensemble-teatro-con-debutto-al-roccafest-2025/>

<https://www.teatroecritica.net/2025/05/call-aperta-per-interpreti-e-performer-formazione-gratuita/>

<https://www.icasting.it/casting/11446>

<https://www.altrescene.it/2025/05/25/ensemble-teatro-al-via-il-progetto-formativo-per-giovani-attori-tra-cechov-e-la-roma-anni-60/>

<https://www.teatrionline.it/2025/06/roccafest/>

<https://www.progettoitalianews.net/news/roccafest-5-edizione-al-via-il-bando-per-giovani-attori-danzatori-musicisti/>

PASSAGGI RADIOFONICI

VIDYA.IT - Intervista Valeria Freiberg

Youtube

<https://youtu.be/B546vzkRvU>

Facebook:

<https://www.facebook.com/share/v/15nd2WqHJ6/>

Instagram:

https://www.instagram.com/reel/DKzuimzPMvs/?utm_source=ig_web_copy_link&igsh=aHc4d3E0NWtiZDJn

DIMENSIONE SUONO ROMA - Intervista Valeria Freiberg (programma Lorenzo Palma)

9.06.25 h 18.15

UFFICIO STAMPA ASSOCIAZIONE ARIADNE

MONICA MENNA - 328.9448311

monicapress88@gmail.com



RASSEGNA STAMPA

L'INIZIO: ROMA, SCENE DI UNA CITTÀ IN FLOW

a cura di
Associazione Ariadne

28 luglio 2025_ore 14:30
29 luglio 2025_ore 16:30
30 luglio 2025_ore 15:30
Ingresso gratuito

MATTATOIO DI ROMA
La Pelanda - Teatro 1
Piazza O. Giustiniani, 4
mattatoioroma.it

ROMA



azienda speciale
PALAEXPO



Under 35 in scena all'ex Mattatoio

All'ex Mattatoio oggi alle 18.30, nell'ambito della rassegna *L'Inizio - Roma, Scene di una Città in Flow*, l'Associazione Ariadne con la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta lo spettacolo *Il cuore del racconto - Parola, visione, emozione*. Un gruppo di attori e attrici under 35 mette in scena una storia a metà fra finzione e realtà, invitando gli spettatori a salire sul palco per condividere frammenti della loro Roma degli anni '60, creando un mosaico di voci e di esperienze.

► Ex Mattatoio, Piazza Orazio Giustiniani, 4. Oggi alle 18:30

Teatro

Sentimenti e ideali, ieri come oggi

Sul palcoscenico per il Festival del Teatro Classico andrà in scena stasera 'I Cavalieri' di Aristofane

SIPARIO

CLAUDIO RUGGIERO

■ Rabbia, senso d'impotenza verso il Potere, frustrazione, ma anche partecipazione e condivisione di sentimenti ed emozioni. Sono questi gli stati d'animo che emergono da spettacoli e progetti incentrati su tematiche universali che gettano un ponte tra passato e presente. A cominciare dalla commedia 'I Cavalieri' di Aristofane, in scena questa sera presso l'Area Archeologica di Caposele con inizio alle ore 21,30, nell'ambito del Festival del Teatro Classico di Formia diretto da Vincenzo Zingaro per l'adattamento, l'interpretazione e la regia di Cinzia Maccagnano. Con lei sul palco Raffaele Gangale, Luna Marongiu, Cristina Putignano, Marta Cirello, Andrea Maiorca e Maria Chiara Pellitteri. Capolavoro della commedia greca rappresentato nel 424 a. C., è una feroce satira contro la classe politica ateniese e la sua degenerazione. Durante la guerra del Peloponneso, Atene è governata da un demagogo arrogante che asseconda i peggiori istinti e la credulità del popolo. Liberare la città da questo individuo è il fulcro su cui è costruita la vicenda. La scelta registica esalta la notevole comicità del testo e allestisce un gioco preciso di movimenti, fra maschere e un Coro di cavalieri/burattini, facendo rivivere allo spettatore la vivace creatività del teatro aristofaneo. Info: 0771778603 - 0771778605. Dal valori universali di un lontano passato agli umori e stati d'animo, per



Un momento dello spettacolo 'I Cavalieri'

certi versi ancora attuali, della Capitale dello scorso secolo, scandagliati nell'evento gratuito dal 28 al 30 luglio all'Ex Mattatoio. 'L'inizio. Roma, Scene di una Città in Flow' è il progetto multidisciplinare e immersivo nella Roma anni '60 con gli attori under 35 della Teatro Factory dell'Associazione 'Ariadne-Compagnia Teatro A', diretto da Valeria Freiberg. Un viaggio culturale che fonde laboratori interattivi, dibattiti e performance teatrali, invitando il pubblico a diventare

protagonista attivo e co-creatore di una narrazione corale tra memoria urbana, emozione e creatività condivisa. Il 28 luglio dalle 14.30 alle 17.30 'Roma in Flow', un workshop performativo e immersivo aperto al pubblico. Il 29 luglio il clou alle ore 18.30 con lo spettacolo 'L'inizio' che unisce narrazione, musica, video e performance. Il 30 luglio alle ore 17.30 il progetto culmina in un flusso teatrale dove le tracce dello spettacolo si intrecciano con i materiali nati dai laboratori e dalle 'voci vive' del pubblico. Tutti sono invitati a partecipare, anche solo inviando ricordi, parole, fotografie, suoni o voci all'indirizzo associazioneariadne@gmail.com. Per partecipare come attori o spettatori, scrivere a ateatro.assariadne@gmail.com. ●

**ALL'EX MATTATOIO
NELLA CAPITALE
DAL 28 AL 30 LUGLIO
'L'INIZIO. ROMA, SCENE DI
UNA CITTÀ IN FLOW'**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTI

"L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow", viaggio teatrale partecipativo all'Ex Mattatoio

★★★★☆

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta "L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow", il progetto multidisciplinare e immersivo ideato con gli attori under 35 della "Teatro Factory" della Compagnia Ariadne- Teatro A.

L'evento è gratuito e si terrà al Teatro 1 della Pelanda (ex mattatoio di Testaccio) nell'ambito de "La Pelanda Open 2025", la rassegna estiva curata da Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale.

"L'Inizio" è un viaggio in tre tappe, in scena dal 28 al 30 luglio, che fonde laboratori interattivi, dibattiti e performance teatrali, invitando il pubblico a diventare protagonista attivo e co-creatore di una narrazione corale tra memoria urbana, emozione e creatività condivisa. Il progetto si proietta nella Roma degli anni '60 – città in fermento culturale, crocevia di cinema, teatro e creatività urbana – per rileggere oggi il senso di comunità, appartenenza e trasformazione.

Roma, città in flow: il "flow" (flusso) suggerisce un movimento costante, un processo di cambiamento e resilienza. Roma non è vista come una città statica o museale, ma come un organismo che si trasforma continuamente. Si parla di come "il tempo ci cambia, e di cosa resta".

Valeria Freiberg, direttrice artistica, sottolinea la natura trasformativa del progetto: "Cosa accade quando il teatro rinuncia al suo recinto protetto di rappresentazione per diventare spazio vivo di scambio, dispositivo collettivo, atto di restituzione urbana? È da questa domanda che nasce 'L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow'. Non una narrazione su Roma, ma una narrazione con Roma".

"Vogliamo riscoprire Roma non come semplice scenario, ma come narrazione viva – aggiunge l'ideatrice del progetto -. Ogni quartiere, ogni voce del pubblico, diventa parte del racconto. 'L'Inizio' si propone come una pratica di teatro relazionale che mette in discussione la struttura stessa dello sguardo, riattivando il teatro come luogo di coscienza collettiva, dove la forma è fluida, il testo è aperto e l'autore è plurale. È un tentativo serio e poetico di capire cosa può essere il teatro oggi: uno spazio di sospensione e verità, in cui la città si racconta senza mediazioni, e chi la ascolta ne diventa responsabile".

Il programma

Il progetto si articola in tre giornate intense e partecipative.

Lunedì 28 luglio: Il workshop "Roma in Flow"

Il laboratorio teatrale performativo e immersivo aperto al pubblico

ore 14:30–17:30 - Il percorso si apre con "Roma in Flow", un workshop performativo e immersivo aperto al pubblico. Attraverso istruzioni vocali, paesaggi sonori e frammenti d'archivio della Roma degli anni '60, i partecipanti saranno guidati in un'esperienza sensoriale e narrativa collettiva, contribuendo con i propri ricordi e pensieri, che diventeranno "materiale drammaturgico grezzo" per le performance successive. Freiberg descrive il laboratorio come "un rito di accesso alla scena" dove non si chiede di "fare teatro", ma di "esistere poeticamente in uno spazio condiviso".

Martedì 29 luglio: Il cuore del racconto | Parola, visione, emozione

La seconda giornata approfondisce la "densità poetica del progetto"

ore 16:30 – Dibattito partecipativo “Roma e il Cinema – Memoria e Identità”: Un confronto aperto e senza gerarchie sul modo in cui Roma si racconta attraverso il cinema, le sue piazze, le periferie, e le esperienze dei suoi abitanti. Freiberg afferma che “Questo dibattito non è preparatorio: è già parte della scena. È la drammaturgia che nasce dal reale, il teatro che inizia nel dialogo e nella vulnerabilità condivisa”.

Ore 18:30 – Spettacolo teatrale “L’Inizio”: Lo spettacolo immersivo e fluido unisce narrazione, musica, video e performance. La finzione si apre alla realtà quando gli spettatori sono invitati a salire sul palco e prendere il microfono per condividere frammenti della loro “Roma”, trasformando lo spettacolo in un “mosaico di voci” e un “gesto di ascolto reciproco”. Freiberg spiega che “L’Inizio” non è uno spettacolo finito: è una soglia narrativa. Ciò che lo rende davvero vivo è l’interferenza della realtà, il momento in cui alcuni spettatori-testimoni salgono sulla scena e prendono il microfono, non per interpretare un ruolo, ma per raccontare la loro Roma”.

Mercoledì 30 luglio: Dalla memoria alla scena

La terza giornata avvia il processo di trasformazione dell’esperienza, del ricordo in azione scenica

Ore 15:30 – Workshop partecipativo “Dalla memoria alla scena”: Un’azione teatrale collettiva che, partendo dai materiali raccolti nei giorni precedenti, costruisce un breve percorso performativo con il pubblico stesso, in un processo di trasformazione del ricordo in gesto e della parola in presenza scenica.

Ore 17:30 – Spettacolo + Condivisione finale: Il progetto culmina in un flusso teatrale dove le tracce dello spettacolo si intrecciano con i materiali nati dai laboratori e dalle “voci vive” del pubblico. Davanti avremo – osserva la

Freiberg - Non più attori e spettatori, ma persone che condividono uno spazio scenico comune. La scena si fa specchio mobile della città: un teatro che non vuole rappresentare ma che vuole assorbire le emozioni vive; una voce che trema, una risata improvvisa, un gesto che interrompe la forma. Non si cerca il risultato, ma la trasformazione".

Per Valeria Freiberg e la Compagnia Ariadne – Teatro A, parlare della Roma degli anni '60 significa guardare alle "radici recenti per capire meglio chi siamo diventati", in un'epoca in cui "Roma ha trovato una voce nuova: popolare e colta, libera e in fermento". In questo anno che segna i cinquant'anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, il progetto, pur non avendo un legame diretto con l'opera dello scrittore, ne sente la "presenza poetica, contraddittoria e viva", desiderando ritrovare quella "luce" nella narrazione collettiva.

La raccolta di memorie confluirà in una mappa emotiva della memoria urbana. Tutti sono invitati a partecipare, anche solo inviando ricordi, parole, fotografie, suoni o voci all'indirizzo associazioneariadne@gmail.com.

Per partecipare come attori o spettatori, scrivere a ateatro.assariadne@gmail.com.

L'inizio – Roma, Scene di una Città in Flow

di Persinsala - 1 luglio 2025

COMUNICATO

Nell'ambito de *La Pelanda Open 2025*, la rassegna estiva curata da Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale **L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow**, all'ex mattatoio. Un viaggio teatrale partecipativo nella Roma degli anni '60, progetto multidisciplinare e immersivo con gli attori under 35 della Teatro Factory dell'**Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A**.

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di **Valeria Freiberg**, presenta **L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow**, il progetto multidisciplinare e immersivo ideato con gli attori under 35 della Teatro Factory della Compagnia Ariadne-Teatro A. L'evento, gratuito, si terrà al Teatro 1 della Pelanda (ex mattatoio di Testaccio) nell'ambito de *La Pelanda Open 2025*, la rassegna estiva curata da Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale.

L'Inizio è un viaggio in tre tappe, in scena dal 28 al 30 luglio 2025, che fonde laboratori interattivi, dibattiti e performance teatrali, invitando il pubblico a diventare protagonista attivo e co-creatore di una narrazione corale tra memoria urbana, emozione e creatività condivisa. Il progetto si proietta nella Roma degli anni '60 – città in fermento culturale, crocevia di cinema, teatro e creatività urbana – per rileggere oggi il senso di comunità, appartenenza e trasformazione.

Roma, città in flow: il *flow* (flusso) suggerisce un movimento costante, un processo di cambiamento e resilienza. Roma non è vista come una città statica o museale, ma come un organismo che si trasforma continuamente. Si parla di come "il tempo ci cambia, e di cosa resta".

Valeria Freiberg, direttrice artistica, sottolinea la natura trasformativa del progetto: "Cosa accade quando il teatro rinuncia al suo recinto protetto di rappresentazione per diventare spazio vivo di scambio, dispositivo collettivo, atto di restituzione urbana? È da questa domanda che nasce **L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow**. Non una narrazione su Roma, ma una narrazione con Roma".

"Vogliamo riscoprire Roma non come semplice scenario, ma come narrazione viva – aggiunge l'ideatrice del progetto -. Ogni quartiere, ogni voce del pubblico, diventa parte del racconto. 'L'Inizio' si propone come una pratica di teatro relazionale che mette in discussione la struttura stessa dello sguardo, riattivando il teatro come luogo di coscienza collettiva, dove la forma è fluida, il testo è aperto e l'autore è plurale. È un tentativo serio e poetico di capire cosa può essere il teatro oggi: uno spazio di sospensione e verità, in cui la città si racconta senza mediazioni, e chi la ascolta ne diventa responsabile".



MEDDI MAGAZINE
SILENZIO, SI CRITICA

"L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow": all'ex Mattatoio un viaggio teatrale partecipativo nella Roma degli anni '60

Di Veronica Meddi

**Nell'ambito de "La Pelanda Open 2025", la rassegna estiva
curata da Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale**

"L'INIZIO – ROMA, SCENE DI UNA CITTÀ IN FLOW"

**ALL'EX MATTATOIO UN VIAGGIO TEATRALE PARTECIPATIVO
NELLA ROMA DEGLI ANNI '60**

**Progetto multidisciplinare e immersivo con gli attori under 35
della "Teatro Factory" dell'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A**

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta "L'inizio – Roma, Scene di una Città in Flow", il progetto multidisciplinare e immersivo ideato con gli attori under 35 della "Teatro Factory" della Compagnia Ariadne- Teatro A. L'evento, gratuito, si terrà al Teatro 1 della Pelanda (ex mattatoio di Testaccio) nell'ambito de "La Pelanda Open 2025", la rassegna estiva curata da Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale.

"L'inizio" è un viaggio in tre tappe, in scena dal 28 al 30 luglio 2025, che fonde laboratori interattivi, dibattiti e performance teatrali, invitando il pubblico a diventare protagonista attivo e co-creatore di una narrazione corale tra memoria urbana, emozione e creatività condivisa. Il progetto si proietta nella Roma degli anni '60 – città in fermento culturale, crocevia di cinema, teatro e creatività urbana – per rileggere oggi il senso di comunità, appartenenza e trasformazione.

Roma, città in flow: il "flow" (flusso) suggerisce un movimento costante, un processo di cambiamento e resilienza. Roma non è vista come una città statica o museale, ma come un organismo che si trasforma continuamente. Si parla di come "il tempo ci cambia, e di cosa resta".

Valeria Freiberg, direttrice artistica, sottolinea la natura trasformativa del progetto: "Cosa accade quando il teatro rinuncia al suo recinto protetto di rappresentazione per diventare spazio vivo di scambio, dispositivo collettivo, atto di restituzione urbana? È da questa domanda che nasce 'L'inizio – Roma, Scene di una Città in Flow'. Non una narrazione su Roma, ma una narrazione con Roma".

"Vogliamo riscoprire Roma non come semplice scenario, ma come narrazione viva – aggiunge l'ideatrice del progetto –. Ogni quartiere, ogni voce del pubblico, diventa parte del racconto. 'L'inizio' si propone come una pratica di teatro relazionale che mette in discussione la struttura stessa dello sguardo, riattivando il teatro come luogo di coscienza collettiva, dove la forma è fluida, il testo è aperto e l'autore è plurale. È un tentativo serio e poetico di capire cosa può essere il teatro oggi: uno spazio di sospensione e verità, in cui la città si racconta senza mediazioni, e chi la ascolta ne diventa responsabile".

Il progetto si articola in tre giornate intense e partecipative:

Domenica 28 luglio: Il workshop "Roma in Flow".

Il laboratorio teatrale performativo e immersivo aperto al pubblico.

ore 14:30-17:30 - Il percorso si apre con "Roma in Flow": un workshop performativo e immersivo aperto al pubblico. Attraverso istruzioni vocali, paesaggi sonori e frammenti d'archivio della Roma degli anni '60, i partecipanti saranno guidati in un'esperienza sensoriale e narrativa collettiva, contribuendo con i propri ricordi e pensieri, che diventeranno "materiale drammaturgico grezzo" per le performance successive. Freiberg descrive il laboratorio come "un rito di accesso alla scena" dove non si chiede di "fare teatro", ma di "esistere poeticamente in uno spazio condiviso".

Lunedì 29 luglio: Il cuore del racconto | Parola, visione, emozione
La seconda giornata approfondisce la "densità poetica del progetto"

ore 16:30 - Dibattito partecipativo "Roma e il Cinema - Memoria e Identità": Un confronto aperto e senza gerarchie sul modo in cui Roma si racconta attraverso il cinema, le sue piazze, le periferie, e le esperienze dei suoi abitanti. Freiberg afferma che "Questo dibattito non è preparatorio: è già parte della scena. È la drammaturgia che nasce dal reale, il teatro che inizia nel dialogo e nella vulnerabilità condivisa".

Ore 18:30 - Spettacolo teatrale "L'inizio": Lo spettacolo immersivo e fluido unisce narrazione, musica, video e performance. La finzione si apre alla realtà quando gli spettatori sono invitati a salire sul palco e prendere il microfono per condividere frammenti della loro "Roma", trasformando lo spettacolo in un "mosaico di voci" e un "gesto di ascolto reciproco". Freiberg spiega che "L'inizio" non è uno spettacolo finito: è una soglia narrativa. Ciò che lo rende davvero vivo è l'interferenza della realtà, il momento in cui alcuni spettatori-testimoni salgono sulla scena e prendono il microfono, non per interpretare un ruolo, ma per raccontare la loro Roma".

Martedì 30 luglio: Dalla memoria alla scena
La terza giornata avvia il processo di trasformazione dell'esperienza, del ricordo in azione scenica

Ore 15:30 - Workshop partecipativo "Dalla memoria alla scena": Un'azione teatrale collettiva che, partendo dai materiali raccolti nei giorni precedenti, costruisce un breve percorso performativo con il pubblico stesso, in un processo di trasformazione del ricordo in gesto e della parola in presenza scenica.

Ore 17:30 - Spettacolo + Condivisione finale: Il progetto culmina in un flusso teatrale dove le tracce dello spettacolo si intrecciano con i materiali nati dai laboratori e dalle "voci vive" del pubblico. Davanti avremo - osserva la Freiberg - Non più attori e spettatori, ma persone che condividono uno spazio scenico comune. La scena si fa specchio mobile della città: un teatro che non vuole rappresentare ma che vuole assorbire le emozioni vive; una voce che trema, una risata improvvisa, un gesto che interrompe la forma. Non si cerca il risultato, ma la trasformazione".

Per Valeria Freiberg e la Compagnia Ariadne - Teatro A, parlare della Roma degli anni '60 significa guardare alle "radici recenti per capire meglio chi siamo diventati", in un'epoca in cui "Roma ha trovato una voce nuova: popolare e colta, libera e in fermento". In questo anno che segna i cinquant'anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, il progetto, pur non avendo un legame diretto con l'opera dello scrittore, ne sente la "presenza poetica, contraddittoria e viva", desiderando ritrovare quella "luce" nella narrazione collettiva.

La raccolta di memorie confluirà in una mappa emotiva della memoria urbana. Tutti sono invitati a partecipare, anche solo inviando ricordi, parole, fotografie, suoni o voci all'indirizzo associazioneariadne@gmail.com.

Per partecipare come attori o spettatori, scrivere a ateatro.assariadne@gmail.com.

"Vi aspettiamo. Perché Roma non è un museo, è un racconto che si riscrive ogni giorno. E ogni memoria è una pagina che può tornare a vivere".

L'INIZIO – ROMA, SCENE DI UNA CITTÀ' IN FLOW



28 Luglio • 14:30 - 30 Luglio • 15:30 CEST

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta **"L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow"**, il progetto multidisciplinare e immersivo ideato con gli attori under 35 della "Teatro Factory" della Compagnia Ariadne-Teatro A. L'evento, gratuito, si terrà al Teatro 1 della Pelanda (ex mattatoio di Testaccio) nell'ambito de "La Pelanda Open 2025", la rassegna estiva curata da Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale.

"L'Inizio" è un viaggio in tre tappe, in scena dal 28 al 30 luglio 2025, che fonde laboratori interattivi, dibattiti e performance teatrali, invitando il pubblico a diventare protagonista attivo e co-creatore di una narrazione corale tra memoria urbana, emozione e creatività condivisa. Il progetto si proietta nella Roma degli anni '60 – città in fermento culturale, crocevia di cinema, teatro e creatività urbana – per rileggere oggi il senso di comunità, appartenenza e trasformazione.

Roma, città in flow: il "flow" (flusso) suggerisce un movimento costante, un processo di cambiamento e resilienza. Roma non è vista come una città statica o museale, ma come un organismo che si trasforma continuamente. Si parla di come "il tempo ci cambia, e di cosa resta".

Valeria Freiberg, direttrice artistica, sottolinea la natura trasformativa del progetto: "Cosa accade quando il teatro rinuncia al suo recinto protetto di rappresentazione per diventare spazio vivo di scambio, dispositivo collettivo, atto di restituzione urbana? È da questa domanda che nasce 'L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow'. Non una narrazione su Roma, ma una narrazione con Roma".

"Vogliamo riscoprire Roma non come semplice scenario, ma come narrazione viva – aggiunge l'ideatrice del progetto -. Ogni quartiere, ogni voce del pubblico, diventa parte del racconto. 'L'Inizio' si propone come una pratica di teatro relazionale che mette in discussione la struttura stessa dello sguardo, riattivando il teatro come luogo di coscienza collettiva, dove la forma è fluida, il testo è aperto e l'autore è plurale. È un tentativo serio e poetico di capire cosa può essere il teatro oggi: uno spazio di sospensione e verità, in cui la città si racconta senza mediazioni, e chi la ascolta ne diventa responsabile".

Il progetto si articola in **tre giornate** intense e partecipative.

Domenica 28 luglio: Il workshop "Roma in Flow"

Il laboratorio teatrale performativo e immersivo aperto al pubblico

ore 14:30-17:30 – Il percorso si apre con "Roma in Flow", un workshop performativo e immersivo aperto al pubblico. Attraverso istruzioni vocali, paesaggi sonori e frammenti d'archivio della Roma degli anni '60, i partecipanti saranno guidati in un'esperienza sensoriale e narrativa collettiva, contribuendo con i propri ricordi e pensieri, che diventeranno "materiale drammaturgico grezzo" per le performance successive. Freiberg descrive il laboratorio come "un rito di accesso alla scena" dove non si chiede di "fare teatro", ma di "esistere poeticamente in uno spazio condiviso".

Lunedì 29 luglio: Il cuore del racconto | Parola, visione, emozione

La seconda giornata approfondisce la "densità poetica del progetto"

ore 16:30 – **Dibattito partecipativo** "Roma e il Cinema – Memoria e Identità": Un confronto aperto e senza gerarchie sul modo in cui Roma si racconta attraverso il cinema, le sue piazze, le periferie, e le esperienze dei suoi abitanti. Freiberg afferma che "Questo dibattito non è preparatorio: è già parte della scena. È la drammaturgia che nasce dal reale, il teatro che inizia nel dialogo e nella vulnerabilità condivisa".

Ore 18:30 – **Spettacolo teatrale "L'Inizio"**: Lo spettacolo immersivo e fluido unisce narrazione, musica, video e performance. La finzione si apre alla realtà quando gli spettatori sono invitati a salire sul palco e prendere il microfono per condividere frammenti della loro "Roma", trasformando lo spettacolo in un "mosaico di voci" e un "gesto di ascolto reciproco". Freiberg spiega che "L'Inizio" non è uno spettacolo finito: è una soglia narrativa. Ciò che lo rende davvero vivo è l'interferenza della realtà, il momento in cui alcuni spettatori-testimoni salgono sulla scena e prendono il microfono, non per interpretare un ruolo, ma per raccontare la loro Roma".

Martedì 30 luglio: Dalla memoria alla scena

La terza giornata avvia il processo di trasformazione dell'esperienza, del ricordo in azione scenica

Ore 15:30 – **Workshop partecipativo** "Dalla memoria alla scena": Un'azione teatrale collettiva che, partendo dai materiali raccolti nei giorni precedenti, costruisce un breve percorso performativo con il pubblico stesso, in un processo di trasformazione del ricordo in gesto e della parola in presenza scenica.

Ore 17:30 – **Spettacolo + Condivisione finale**: Il progetto culmina in un flusso teatrale dove le tracce dello spettacolo si intrecciano con i materiali nati dai laboratori e dalle "voci vive" del pubblico. Davanti avremo – osserva la Freiberg – Non più attori e spettatori, ma persone che condividono uno spazio scenico comune. La scena si fa specchio mobile della città: un teatro che non vuole rappresentare ma che vuole assorbire le emozioni vive; una voce che trema, una risata improvvisa, un gesto che interrompe la forma. Non si cerca il risultato, ma la trasformazione".

Per Valeria Freiberg e la Compagnia Ariadne – Teatro A, parlare della Roma degli anni '60 significa guardare alle "radici recenti per capire meglio chi siamo diventati", in un'epoca in cui "Roma ha trovato una voce nuova: popolare e colta, libera e in fermento". In questo anno che segna i cinquant'anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, il progetto, pur non avendo un legame diretto con l'opera dello scrittore, ne sente la "presenza poetica, contraddittoria e viva", desiderando ritrovare quella "luce" nella narrazione collettiva.

La raccolta di memorie confluirà in una mappa emotiva della memoria urbana. Tutti sono invitati a partecipare, anche solo inviando ricordi, parole, fotografie, suoni o voci all'indirizzo **associazioneariadne@gmail.com**.

Per partecipare come attori o spettatori, scrivere a **ateatro.assariadne@gmail.com**.



PROGETTO MULTIDISCIPLINARE E IMMERSIVO

CATEGORIA: CULTURA, CINEMA E TEATRO

L'Inizio – Roma, Scene Di Una Città In Flow All'ex Mattatoio

Il progetto multidisciplinare e immersivo ideato con gli attori under 35 della "Teatro Factory" della Compagnia Ariadne-Teatro A.



L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta "L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow", il progetto multidisciplinare e immersivo ideato con gli attori under 35 della "Teatro Factory" della Compagnia Ariadne-Teatro A. L'evento, gratuito, si terrà al Teatro 1 della Palerma (ex mattatoio di Testaccio) nell'ambito de "La Palerma Open 2023", la rassegna estiva curata da Azienda Speciale Palasport e Roma Capitale.

"L'Inizio" è un viaggio in tre tappe, in scena dal 28 al 30 luglio 2023, che rende laboratori interattivi, dibattiti e performance teatrali, invitando il pubblico a diventare protagonista attivo e co-creatore di una narrazione corale tra memoria urbana, emozione e creatività condivisa. Il progetto si proietta nella Roma degli anni '60 – città in fermento culturale, miscela di cinema, teatro e creatività urbana – per rileggere oggi il senso di comunità, appartenenza e trasformazione.

Roma, città in flow: il "flow" (flusso) suggerisce un movimento collettivo, un processo di cambiamento e resilienza. Roma non è vista come una città statica o museale, ma come un organismo che si trasforma continuamente. Si parla di come "il tempo ci cambia, e di cosa resta".

Valeria Freiberg, direttrice artistica, sottolinea la natura trasformativa del progetto: "Cosa accade quando il teatro rinuncia al suo recinto protetto di rappresentazione per diventare spazio vivo di scambio, dispositivo collettivo, atto di restituzione urbana? È da questa domanda che nasce "L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow". Non una narrazione su Roma, ma una narrazione con Roma".

"Vogliamo riscoprire Roma non come semplice scenario, ma come narrazione viva – aggiunge l'ideatrice del progetto –. Ogni quartiere, ogni voce del pubblico, diventa parte del racconto. "L'Inizio" si propone come una pratica di teatro relazionale che mette in discussione la struttura stessa dello sguardo, riaffermando il teatro come luogo di coesistenza collettiva, dove la forma è fluida, il testo è aperto e l'autore è plurale. È un tentativo serio e poetico di capire cosa può essere il teatro oggi: uno spazio di sospensione e verità, in cui le città si raccontano senza mediatori, e chi le ascolta ne diventa responsabile".

Il progetto si articola in tre giornate intense e partecipative

Domenica 26 luglio: il workshop "Roma in Flow"

Il laboratorio teatrale performativo e immersivo aperto al pubblico

Ore 14.30-17.30 - Il percorso si apre con "Roma in Flow", un workshop performativo e immersivo aperto al pubblico. Attraverso istruzioni vocali, paesaggi sonori e frammenti d'archivio della Roma degli anni '60, i partecipanti saranno guidati in un'esperienza sensoriale e narrativa collettiva, contribuendo con i propri ricordi e pensieri, che diventeranno "materiali drammaturgici grezzi" per le performance successive. Freiberg descrive il laboratorio come "un rito di accesso alla scena" dove non si chiede di "fare teatro", ma di "esistere poeticamente in uno spazio collettivo".

Lunedì 28 luglio: il cuore del racconto | Parola, visione, emozione

La seconda giornata approfondisce la "densità poetica del progetto"

Ore 16.30 - **Dibattito partecipativo "Roma e il Cinema - Memoria e Identità"**. Un confronto aperto e senza gerarchie sul modo in cui Roma si racconta attraverso il cinema, le sue piazze, le periferie, e le esperienze dei suoi abitanti. Freiberg afferma che "Questo dibattito non è preparatorio: è già parte della scena. È la drammaturgia che nasce dal reale, il teatro che inizia nel dialogo e nella vulnerabilità condivisa".

Ore 18.30 - **Spettacolo teatrale "L'Inizio"**. Lo spettacolo immersivo e fluido unisce narrazione, musica, video e performance. La fruizione si apre alla realtà quando gli spettatori sono invitati a salire sul palco e prendere il microfono per condividere frammenti della loro "Roma", trasformando lo spettacolo in un "mosaico di voci" e un "gesto di ascolto reciproco". Freiberg spiega che "L'Inizio" non è uno spettacolo finito: è una soglia narrativa. Ciò che lo rende davvero vivo è l'interferenza della realtà, il momento in cui alcuni spettatori-testimoni salgono sulla scena e prendono il microfono, non per interpretare un ruolo, ma per raccontare la loro Roma".

Martedì 30 luglio: Dalla memoria alla scena

La terza giornata avvia il processo di trasformazione dell'esperienza, del ricordo in azione scenica

Ore 15.30 - **Workshop partecipativo "Dalla memoria alla scena"**. Un'azione teatrale collettiva che, partendo dai materiali raccolti nei giorni precedenti, costruisce un breve percorso performativo con il pubblico stesso, in un processo di trasformazione del ricordo in gesto e della parola in presenza scenica.

Ore 17.30 - **Spettacolo + Condivisione finale**: Il progetto culmina in un flusso teatrale dove le tracce dello spettacolo si intrecciano con i materiali nati dai laboratori e dalle "voci vive" del pubblico. Davanti avremo – osserva la Freiberg – Non più attori e spettatori, ma persone che condividono uno spazio scenico comune. La scena si fa specchio mobile della città: un teatro che non vuole rappresentare ma che vuole ascoltare le emozioni vive; una voce che trema, una fiata improvvisa, un gesto che interrompe la forma. Non si cerca il risultato, ma la trasformazione.

Per Valeria Freiberg e la Compagnia Ariadne – Teatro A, parlare della Roma degli anni '60 significa guardare alle "radici recenti per capire meglio chi siamo diventati", in un'epoca in cui "Roma ha trovato una voce nuova: popolare e colta, libera e in fermento". In questo anno che segna i cinquant'anni della morte di Pier Paolo Pasolini, il progetto, pur non avendo un legame diretto con l'opera dello scrittore, ne sente la "presenza poetica, contraddittoria e viva", desiderando ritrovare quella "tuna" nella narrazione collettiva.

La raccolta di memorie confluirà in una mappa emotiva della memoria urbana. Tutti sono invitati a partecipare, anche solo inviando ricordi, parole, fotografie, suoni o voci all'indirizzo associazioneariadne@gmail.com.

Per partecipare come attori o spettatori, scrivere a eleonra.assariadne@gmail.com.

"Vi aspettiamo. Perché Roma non è un museo, è un racconto che si rievoca ogni giorno. E ogni memoria è una pagina che può tornare a vivere".

Contatti

Associazione Culturale ARIADNE

via Capo Palmuro, 56 00122 Roma

Tel./Fax 06-94365851 - cell. 335-9948121

Email: eleonra.assariadne@gmail.com

Per info & prenotazioni whatsapp: 3714139639 - cell: 3313564186 email: eleonra.assariadne@gmail.com

ARTE LIVE AND SOUND

"L'INIZIO – ROMA, SCENE DI UNA CITTÀ IN FLOW" ALL'EX MATTATOIO UN VIAGGIO TEATRALE PARTECIPATIVO NELLA ROMA DEGLI ANNI '60

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta "L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow", il progetto multidisciplinare e immersivo ideato con gli attori under 35 della "Teatro Factory" della Compagnia Ariadne-Teatro A. L'evento, gratuito, si terrà al Teatro 1 della Pelanda (ex mattatoio di Testaccio) nell'ambito de "La Pelanda Open 2025", la rassegna estiva curata da Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale.

"L'Inizio" è un viaggio in tre tappe, in scena dal 28 al 30 luglio 2025, che fonde laboratori interattivi, dibattiti e performance teatrali, invitando il pubblico a diventare protagonista attivo e co-creatore di una narrazione corale tra memoria urbana, emozione e creatività condivisa. Il progetto si proietta nella Roma degli anni '60 – città in fermento culturale, crocevia di cinema, teatro e creatività urbana – per rileggere oggi il senso di comunità, appartenenza e trasformazione.

Roma, città in flow: il "flow" (flusso) suggerisce un movimento costante, un processo di cambiamento e resilienza. Roma non è vista come una città statica o museale, ma come un organismo che si trasforma continuamente. Si parla di come "il tempo ci cambia, e di cosa resta".

Valeria Freiberg, direttrice artistica, sottolinea la natura trasformativa del progetto: "Cosa accade quando il teatro rinuncia al suo recinto protetto di rappresentazione per diventare spazio vivo di scambio, dispositivo collettivo, atto di restituzione urbana? È da questa domanda che nasce 'L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow'. Non una narrazione su Roma, ma una narrazione con Roma".



"Vogliamo riscoprire Roma non come semplice scenario, ma come narrazione viva – aggiunge l'ideatrice del progetto -. Ogni quartiere, ogni voce del pubblico, diventa parte del racconto. 'L'Inizio' si propone come una pratica di teatro relazionale che mette in discussione la struttura stessa dello sguardo, riattivando il teatro come luogo di coscienza collettiva, dove la forma è fluida, il testo è aperto e l'autore è plurale. È un tentativo serio e poetico di capire cosa può essere il teatro oggi: uno spazio di sospensione e verità, in cui la città si racconta senza mediazioni, e chi la ascolta ne diventa responsabile".

Il progetto si articola in tre giornate intense e partecipative.

Domenica 28 luglio: Il workshop "Roma in Flow"

Il laboratorio teatrale performativo e immersivo aperto al pubblico

ore 14:30-17:30 - Il percorso si apre con "Roma in Flow", un workshop performativo e immersivo aperto al pubblico. Attraverso istruzioni vocali, paesaggi sonori e frammenti d'archivio della Roma degli anni '60, i partecipanti

saranno guidati in un'esperienza sensoriale e narrativa collettiva, contribuendo con i propri ricordi e pensieri, che diventeranno "materiale drammaturgico grezzo" per le performance successive. Freiberg descrive il laboratorio come "un rito di accesso alla scena" dove non si chiede di "fare teatro", ma di "esistere poeticamente in uno spazio condiviso".



La seconda giornata approfondisce la "densità poetica del progetto"

ore 16:30 – Dibattito partecipativo "Roma e il Cinema – Memoria e Identità": Un confronto aperto e senza gerarchie sul modo in cui Roma si racconta attraverso il cinema, le sue piazze, le periferie, e le esperienze dei suoi abitanti. Freiberg afferma che "Questo dibattito non è preparatorio: è già parte della scena. È la drammaturgia che nasce dal reale, il teatro che inizia nel dialogo e nella vulnerabilità condivisa".

Ore 18:30 – Spettacolo teatrale "L'Inizio": Lo spettacolo immersivo e fluido unisce narrazione, musica, video e performance. La finzione si apre alla realtà quando gli spettatori sono invitati a salire sul palco e prendere il microfono per condividere frammenti della loro "Roma", trasformando lo spettacolo in un "mosaico di voci" e un "gesto di ascolto reciproco". Freiberg spiega che "L'Inizio" non è uno spettacolo finito: è una soglia narrativa. Ciò che lo rende davvero vivo è l'interferenza della realtà, il momento in cui alcuni spettatori-testimoni salgono sulla scena e prendono il microfono, non per interpretare un ruolo, ma per raccontare la loro Roma".

Martedì 30 luglio: Dalla memoria alla scena

La terza giornata avvia il processo di trasformazione dell'esperienza, del ricordo in azione scenica

Ore 15:30 – Workshop partecipativo "Dalla memoria alla scena": Un'azione teatrale collettiva che, partendo dai materiali raccolti nei giorni precedenti, costruisce un breve percorso performativo



con il pubblico stesso, in un processo di trasformazione del ricordo in gesto e della parola in presenza scenica.

Ore 17:30 – Spettacolo + Condivisione finale: Il progetto culmina in un flusso teatrale dove le tracce dello spettacolo si intrecciano con i materiali nati dai laboratori e dalle "voci vive" del pubblico. Davanti avremo – osserva la Freiberg - Non più attori e spettatori, ma persone che

condividono uno spazio scenico comune. La scena si fa specchio mobile della città: un teatro che non vuole rappresentare ma che vuole assorbire le emozioni vive; una voce che trema, una risata improvvisa, un gesto che interrompe la forma. Non si cerca il risultato, ma la trasformazione".

Per Valeria Freiberg e la Compagnia Ariadne – Teatro A, parlare della Roma degli anni '60 significa guardare alle "radici recenti per capire meglio chi siamo diventati", in un'epoca in cui "Roma ha trovato una voce nuova: popolare e colta, libera e in fermento". In questo anno che segna i cinquant'anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, il progetto, pur non avendo un legame diretto con l'opera dello scrittore, ne sente la "presenza poetica, contraddittoria e viva", desiderando ritrovare quella "luce" nella narrazione collettiva.

La raccolta di memorie confluirà in una mappa emotiva della memoria urbana. Tutti sono invitati a partecipare, anche solo inviando ricordi, parole, fotografie, suoni o voci all'indirizzo associazioneariadne@gmail.com.

oggiroma

HOME • EVENTI • MOSTRE • FANTASI

L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow

Un viaggio teatrale partecipativo nella Roma degli anni '60



L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta **"L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow"**, il progetto multidisciplinare e immersivo ideato con gli attori under 35 della "Teatro Factory" della Compagnia Ariadne-Teatro A. L'evento, gratuito, si terrà al Teatro 1 della Pelanda (ex mattatoio di Testaccio) nell'ambito de "La Pelanda Open 2025", la rassegna estiva curata da Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale.

"L'Inizio" è un viaggio in tre tappe, in scena dal 28 al 30 luglio 2025, che fonde laboratori interattivi, dibattiti e performance teatrali, invitando il pubblico a diventare protagonista attivo e co-creatore di una narrazione corale tra memoria urbana, emozione e creatività condivisa. Il progetto si proietta nella Roma degli anni '60 – città in fermento culturale, crocevia di cinema, teatro e creatività urbana – per rileggere oggi il senso di comunità, appartenenza e trasformazione.

Roma, città in flow: il "flow" (flusso) suggerisce un movimento costante, un processo di cambiamento e resilienza. Roma non è vista come una città statica o museale, ma come un organismo che si trasforma continuamente. Si parla di come "il tempo ci cambia, e di cosa resta".

Valeria Freiberg, direttrice artistica, sottolinea la natura trasformativa del progetto: "Cosa accade quando il teatro rinuncia al suo recinto protetto di rappresentazione per diventare spazio vivo di scambio, dispositivo collettivo, atto di restituzione urbana? È da questa domanda che nasce 'L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow'. Non una narrazione su Roma, ma una narrazione con Roma".

"Vogliamo riscoprire Roma non come semplice scenario, ma come narrazione viva – aggiunge l'ideatrice del progetto -. Ogni quartiere, ogni voce del pubblico, diventa parte del racconto. 'L'Inizio' si propone come una pratica di teatro relazionale che mette in discussione la struttura stessa dello sguardo, riattivando il teatro come luogo di coscienza collettiva, dove la forma è fluida, il testo è aperto e l'autore è plurale. È un tentativo serio e poetico di capire cosa può essere il teatro oggi: uno spazio di sospensione e verità, in cui la città si racconta senza mediazioni, e chi la ascolta ne diventa responsabile".

Il progetto si articola in **tre giornate** intense e partecipative.

Domenica 28 luglio: Il workshop "Roma in Flow"

Il laboratorio teatrale performativo e immersivo aperto al pubblico

ore 14:30–17:30 - Il percorso si apre con "Roma in Flow", un workshop performativo e immersivo aperto al pubblico. Attraverso istruzioni vocali, paesaggi sonori e frammenti d'archivio della Roma degli anni '60, i partecipanti saranno guidati in un'esperienza sensoriale e narrativa collettiva, contribuendo con i propri ricordi e pensieri, che diventeranno "materiale drammaturgico grezzo" per le performance successive. Freiberg descrive il laboratorio come "un rito di accesso alla scena" dove non si chiede di "fare teatro", ma di "esistere poeticamente in uno spazio condiviso".

Lunedì 29 luglio: Il cuore del racconto | Parola, visione, emozione

La seconda giornata approfondisce la "densità poetica del progetto"

ore 16:30 – **Dibattito partecipativo** "Roma e il Cinema – Memoria e Identità": Un confronto aperto e senza gerarchie sul modo in cui Roma si racconta attraverso il cinema, le sue piazze, le periferie, e le esperienze dei suoi abitanti. Freiberg afferma che "Questo dibattito non è preparatorio: è già parte della scena. È la drammaturgia che nasce dal reale, il teatro che inizia nel dialogo e nella vulnerabilità condivisa".

Ore 18:30 – **Spettacolo teatrale "L'Inizio"**: Lo spettacolo immersivo e fluido unisce narrazione, musica, video

e performance. La finzione si apre alla realtà quando gli spettatori sono invitati a salire sul palco e prendere il microfono per condividere frammenti della loro "Roma", trasformando lo spettacolo in un "mosaico di voci" e un "gesto di ascolto reciproco". Freiberg spiega che "'L'inizio' non è uno spettacolo finito: è una soglia narrativa. Ciò che lo rende davvero vivo è l'interferenza della realtà, il momento in cui alcuni spettatori-testimoni salgono sulla scena e prendono il microfono, non per interpretare un ruolo, ma per raccontare la loro Roma".

Martedì 30 luglio: Dalla memoria alla scena

La terza giornata avvia il processo di trasformazione dell'esperienza, del ricordo in azione scenica

Ore 15:30 – **Workshop partecipativo** "Dalla memoria alla scena": Un'azione teatrale collettiva che, partendo dai materiali raccolti nei giorni precedenti, costruisce un breve percorso performativo con il pubblico stesso, in un processo di trasformazione del ricordo in gesto e della parola in presenza scenica.

Ore 17:30 – **Spettacolo + Condivisione finale**: Il progetto culmina in un flusso teatrale dove le tracce dello spettacolo si intrecciano con i materiali nati dai laboratori e dalle "voci vive" del pubblico. Davanti avremo – osserva la Freiberg – Non più attori e spettatori, ma persone che condividono uno spazio scenico comune. La scena si fa specchio mobile della città: un teatro che non vuole rappresentare ma che vuole assorbire le emozioni vive; una voce che trema, una risata improvvisa, un gesto che interrompe la forma. Non si cerca il risultato, ma la trasformazione".

Per Valeria Freiberg e la Compagnia Ariadne – Teatro A, parlare della Roma degli anni '60 significa guardare alle "radici recenti per capire meglio chi siamo diventati", in un'epoca in cui "Roma ha trovato una voce nuova: popolare e colta, libera e in fermento". In questo anno che segna i cinquant'anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, il progetto, pur non avendo un legame diretto con l'opera dello scrittore, ne sente la "presenza poetica, contraddittoria e viva", desiderando ritrovare quella "luce" nella narrazione collettiva.

La raccolta di memorie confluirà in una mappa emotiva della memoria urbana. Tutti sono invitati a partecipare, anche solo inviando ricordi, parole, fotografie, suoni o voci all'indirizzo

associazioneariadne@gmail.com.

Per partecipare come attori o spettatori, scrivere a ateatro.assariadne@gmail.com.



Buondisera Roma

La grande fotografia applicata al teatro



L'inizio: Roma in flow tra teatro e memoria condivisa

Alla Pelanda Open 2025 debutta L'inizio: Roma in flow, scene di una città spettacolo esperienziale firmato Valeria Freiberg e Associazione Ariadne.

L'inizio: Roma in flow, un viaggio nella roma che cambia

All'ex mattatoio di Testaccio si apre una finestra teatrale sulla memoria. Dal 28 al 30 luglio 2025 va in scena L'inizio: Roma in flow

Questa esperienza immersiva e partecipativa fa parte de "La Pelanda Open 2025", rassegna estiva promossa da Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale.

Lo spettacolo è firmato da **Valeria Freiberg** e nasce in seno all'**Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A** con giovani attori under 35 della "Teatro Factory".

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di **Valeria Freiberg**, presenta "L'inizio – Roma, Scene di una Città in Flow".

Progetto multidisciplinare e immersivo ideato con gli attori under 35 della "Teatro Factory" della Compagnia Ariadne – Teatro A.

L'evento, gratuito, si terrà al Teatro 1 della Pelanda (ex mattatoio di Testaccio) nell'ambito de "La Pelanda Open 2025", la rassegna estiva curata da Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale.

L'inizio: Roma in flow è un viaggio in tre tappe, in scena dal 28 al 30 luglio 2025, che fonde laboratori interattivi, dibattiti e performance teatrali.

Performance invitando il pubblico a diventare protagonista attivo e co-creatore di una narrazione corale tra memoria urbana, emozione e creatività condivisa.

Il progetto si proietta nella **Roma degli anni '60** – città in fermento culturale, crocevia di cinema, teatro e creatività urbana – per rileggere oggi il senso di comunità, appartenenza e trasformazione.

Roma, città in flow: il "flow" (flusso) suggerisce un movimento costante, un processo di cambiamento e resilienza.

Roma non è vista come una città statica o museale, ma come un organismo che si trasforma continuamente. Si parla di come *"il tempo ci cambia, e di cosa resta"*.

Valeria Freiberg, direttrice artistica, sottolinea la natura trasformativa del progetto:

"Cosa accade quando il teatro rinuncia al suo recinto protetto di rappresentazione per diventare spazio vivo di scambio, dispositivo collettivo, atto di restituzione urbana?"

È da questa domanda che nasce L'inizio: Roma in flow, Scene di una Città in Flow. Non una narrazione su Roma, ma una narrazione con Roma".

"Vogliamo riscoprire Roma non come semplice scenario, ma come narrazione viva – aggiunge l'ideatrice del progetto -

un teatro che è specchio di città

"L'inizio – Roma, Scene di una Città in Flow" non racconta Roma: la attraversa con il pubblico. Un teatro dove la città diventa drammaturgia viva.

In scena, una narrazione corale, in tre tappe, dove pubblico e artisti si contaminano per creare un racconto collettivo di emozione, storia e identità.

Ogni giornata è un invito alla partecipazione. Tra laboratori, dibattiti e performance, il pubblico diventa autore di memorie condivise e gesti poetici.

una roma viva e in trasformazione

Il progetto si cala nella Roma degli anni '60, laboratorio culturale e umano, e ne fa metafora per l'oggi: una città in flusso continuo.

"Flow" è la parola chiave: Roma non statica, ma viva, mobile, vibrante. Una città che resiste e si racconta nei gesti, nei ricordi, nella scena.

Valeria Freiberg spiega: "Non è una narrazione su Roma, ma con Roma". Il teatro diventa un luogo dove la città respira e prende parola.

L'inizio: Roma in flow 28 luglio: il laboratorio del ricordo

Il primo giorno si apre con il workshop "Roma in Flow" (ore 14:30-17:30), laboratorio teatrale aperto al pubblico e guidato da suggestioni audio e d'archivio.

Attraverso suoni, testimonianze, frammenti visivi, i partecipanti diventano parte di una memoria condivisa che diventa materia teatrale viva e trasformabile.

Freiberg lo definisce "rito di accesso alla scena". Non si richiede di recitare, ma di "esistere poeticamente" in uno spazio di verità.

29 luglio: parole e immagini in scena

Il secondo giorno si apre con un dibattito partecipativo (ore 16:30) dal titolo "Roma e il Cinema - Memoria e Identità".

Una riflessione pubblica e collettiva su come la città è stata raccontata e si racconta, nei film, nelle piazze, nei vissuti comuni.

Segue (ore 18:30) lo spettacolo "L'inizio": performance immersiva dove pubblico e attori si fondono in un unico corpo scenico fluido.

L'inizio: Roma in flow una scena aperta e porosa

Lo spettacolo è mobile, non chiuso, ma in ascolto. Alcuni spettatori possono salire sul palco, raccontare la loro Roma e diventare essi stessi autori.

Così si compone un "mosaico di voci", in cui il teatro diventa riflesso della città, della sua storia e dei suoi sogni presenti.

Freiberg sottolinea: "Non si cerca un risultato, ma una trasformazione. Un atto di coscienza collettiva che rinnova il senso del teatro".

30 luglio: dalla memoria alla scena

Il terzo giorno è quello della restituzione e della trasfigurazione. Alle ore 15:30 il workshop "Dalla memoria alla scena" trasforma i materiali raccolti in azione teatrale.

Il pubblico crea, con il proprio corpo e la propria voce, brevi performance. Ogni gesto è un segno lasciato nella materia viva della scena.

Alle 17:30 lo spettacolo conclusivo. Tutto confluisce: la parola, la voce, la memoria. La scena si fa comunità, e la comunità diventa atto poetico.

L'inizio: Roma in flow una città che si riscrive ogni giorno

"Roma non è un museo", ricordano gli ideatori. Ma una storia in divenire, dove ogni cittadino può riattivare un racconto nascosto, dimenticato, prezioso.

Nell'anno che ricorda **Pasolini**, questa iniziativa ne accoglie la tensione poetica e civile, pur senza celebrarlo direttamente, ma sentendolo vicino.

Il progetto raccoglierà foto, parole, voci e suoni per comporre una mappa emotiva urbana disponibile anche online.

come partecipare

Chiunque può aderire come spettatore o attore, scrivendo a: ateatro.assariadne@gmail.com o inviando memorie a associazioneariadne@gmail.com.

Per info e prenotazioni anche via whatsapp: 3714125639 ~ 3313584190. Sito ufficiale: www.compagniateatro.it

L'inizio: Roma in flow vi aspettiamo alla pelanda open 2025

La Pelanda (ex mattatoio, Testaccio, Roma) vi accoglie in uno dei luoghi più suggestivi e vivi del panorama culturale estivo capitolino.

Un invito a esserci, partecipare, lasciarsi attraversare dal racconto di una città che è ancora viva, ancora nostra, ancora da scrivere.

di Adriano Di Benedetto

‘L’Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow’: il teatro immersivo di Valeria Freiberg anima la Pelanda

© 25 Luglio 2025 📍 Gabriele Crociani

Dal 28 al 30 luglio 2025 alla Pelanda di Testaccio un’esperienza partecipativa gratuita tra memoria urbana, arte relazionale e performance collettiva

Roma si fa teatro vivente grazie a **“L’Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow”**, il nuovo progetto multidisciplinare ideato da **Valeria Freiberg** e realizzato dall’**Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A**, con i giovani attori della **“Teatro Factory”**. L’evento – gratuito e aperto a tutti – animerà il **Teatro 1 della Pelanda**, nell’ex Mattatoio di Testaccio, dal **28 al 30 luglio 2025**, all’interno della rassegna **La Pelanda Open 2025**, curata da **Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale**.

Un percorso immersivo in tre tappe, tra workshop, dibattiti e performance, che trasforma lo spettatore in **protagonista attivo** di una narrazione collettiva, in bilico tra **memoria, emozione e trasformazione urbana**.

Un progetto in flow: Roma come organismo in movimento



immersione creativa

Lunedì 28 luglio – Roma in Flow

“**L’Inizio**” prende ispirazione dalla Roma degli anni ‘60, epoca di fermento culturale e artistico, per interrogarsi sul significato odierno di **comunità e appartenenza**. Non una semplice rievocazione storica, ma un’**esplorazione poetica e partecipata** del presente, attraverso la lente del passato.

“Non è una narrazione su Roma, ma con Roma”, afferma **Valeria Freiberg**, direttrice artistica e ideatrice del progetto. “Ogni quartiere, ogni voce del pubblico, diventa parte del racconto. Il teatro si fa **dispositivo collettivo**, spazio di restituzione urbana”.

Programma: tre giorni di

Ore 14:30 – 17:30

Un **workshop performativo e sensoriale** aperto al pubblico apre la rassegna: "Roma in Flow" guida i partecipanti in un'esperienza immersiva con **istruzioni vocali, paesaggi sonori e materiali d'archivio** dagli anni '60. Il pubblico contribuisce con **ricordi e pensieri**, che diventeranno materia viva per le performance dei giorni successivi.

"Non si chiede di fare teatro – spiega Freiberg – ma di **esistere poeticamente in uno spazio condiviso**".

Martedì 29 luglio – Il cuore del racconto

Ore 16:30 – Dibattito partecipativo: "Roma e il Cinema – Memoria e Identità"

Un confronto aperto sul ruolo del cinema nella costruzione dell'immaginario urbano romano: dalle piazze alle periferie, tra memoria personale e rappresentazione collettiva.

Ore 18:30 – Spettacolo "L'Inizio"

La performance principale, fluida e immersiva, mescola **narrazione, musica e video**. Gli spettatori diventano **co-autori**, salendo sul palco per **raccontare la loro Roma**. Un mosaico di voci, in cui **la realtà irrompe nella finzione**.

"L'Inizio non è uno spettacolo finito: è una soglia narrativa. La sua forza è l'interferenza del reale", spiega Freiberg.

Mercoledì 30 luglio – Dalla memoria alla scena

Ore 15:30 – Workshop "Dalla memoria alla scena"

Un'azione collettiva trasforma le esperienze raccolte in **gesti, parole e presenza scenica**. La memoria diventa performance, in una pratica di teatro relazionale.

Ore 17:30 – Spettacolo + Condivisione finale

Il progetto si conclude con una restituzione scenica corale. Non più attori e spettatori,

ma **persone che condividono lo stesso spazio**, rendendo il teatro **specchio mobile della città**, dove ogni voce conta.



Roma, Pasolini e la memoria viva

Il progetto si inserisce nell'anno che ricorda i **cinquant'anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini**, di cui si avverte una "**presenza poetica e contraddittoria**", anche se non esplicitamente citato. Il desiderio è quello di ritrovare quella "**luce popolare e colta**" che fece di Roma un luogo in continuo fermento.

Una **mappa emotiva della città** prenderà forma anche online, grazie alla raccolta di **memorie, immagini, suoni, parole**, che tutti possono inviare a associazioneariadne@gmail.com.

L'INIZIO: ROMA, SCENE DI UNA CITTÀ IN FLOW

3 giorni di dibattiti, spettacoli e workshop partecipativi a cura di Associazione Ariadne

28.07.2025 —
30.07.2025

📍 **Mattatoio**

Piazza Orazio Giustiniani, 4

[VEDI TUTTI GLI APPUNTAMENTI](#)

📍 **Municipio I**

[SALVA IN AGENZIA](#)

PROGRAMMA

L'inizio: Roma, Scene di una Città in Flow è un progetto teatrale immersivo che racconta la Roma degli anni Sessanta attraverso teatro, musica dal vivo, danza e immagini evocative. L'esperienza si sviluppa in tre giornate, coinvolgendo il pubblico in un viaggio tra memoria urbana e trasformazione sociale, tra dibattiti, spettacoli e workshop partecipativi. L'iniziativa, ideata da Valeria Freiberg e realizzata dalla Compagnia Ariadne - Teatro "A", promuove l'inclusione culturale e il dialogo tra generazioni. Roma non è solo un luogo, ma una narrazione in continuo movimento, un'identità culturale che si evolve.

[...Leggi tutto](#)

MAPPA

+

Lunedì 28 luglio

14.30 – 17.30 | Workshop introduttivo
"Roma in Flow: Memorie in Scena"

Martedì 29 luglio

16.30 – 17.30 | Dibattito partecipativo
"Roma e il Cinema – Memoria e Identità"
18.30 – 19.50 | Spettacolo
multidisciplinare "L'inizio"

Mercoledì 30 luglio

15.30 16.30 | Workshop "Teatro
Partecipativo – Dalla memoria alla scena"
17.30 – 19 | Spettacolo multidisciplinare
"L'inizio" e condivisione finale"

Roma in Flow 2025: teatro immersivo anni '60 alla Pelanda

23.07.2025 - h 19:59

2' di lettura



Dal 28 al 30 luglio 2025, "L'Inizio: Scene di una Città in Flow" alla Pelanda: workshop, performance e dibattiti sulla Roma anni '60. Un viaggio teatrale partecipativo tra memoria e identità urbana.

Dal 28 al 30 luglio, alla **Pelanda di Roma**, va in scena **"L'Inizio: Scene di una Città in Flow"**, un progetto teatrale multidisciplinare ideato da **Valeria Freiberg**.

Cosa succede quando la Roma degli anni Sessanta torna a pulsare attraverso la voce del teatro?

Tra workshop, performance e dibattiti, il pubblico è chiamato a compiere un viaggio sensoriale in quella Roma che cambiava pelle, tra fermento culturale e identità in costruzione. Un'esperienza immersiva dove lo spettatore non assiste soltanto, ma prende parte attivamente al racconto.

Un vecchio juke-box che suona in scena, una foto sbiadita proiettata su una parete viva: ogni elemento diventa memoria condivisa.

Cos'è "Roma in Flow" e perché parla a tutti

Il progetto nasce dalla volontà di raccontare la trasformazione della Capitale negli anni Sessanta attraverso **teatro, danza, immagini evocative e musica dal vivo**.

In scena, la **Compagnia Ariadne – Teatro "A"** unisce generazioni e linguaggi per restituire un'identità urbana che non si è mai fermata: *"Roma è un racconto che continua a camminare accanto a noi"*, spiega Freiberg.

Dove e quando: info utili sull'evento

La rassegna si svolge alla **Pelanda – Mattatoio di Roma**, dal **28 al 30 luglio 2025**.

Tra gli appuntamenti:

- **Workshop** su teatro partecipativo e memoria urbana
- **Dibattiti** sul legame tra Roma e il cinema
- **Spettacoli immersivi** ogni sera

Un ponte tra passato e presente, con il teatro al centro

Fondata nel 1969, l'**Associazione Ariadne** è una delle realtà teatrali più longeve d'Italia. Con oltre 15 spettacoli attivi e una vocazione partecipativa, porta in scena un teatro che ascolta e restituisce: *"L'arte non ricostruisce, ma fa vibrare ciò che credevamo perso."*

IN EVIDENZA

L'inizio



L'inizio – Roma, scene di una città in flow

all'ex mattatoio Un viaggio teatrale partecipativo nella Roma degli anni '60

NELLA ROMA DEGLI ANNI '60

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta "L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow", il progetto multidisciplinare e immersivo ideato con gli attori under 35 della "Teatro Factory" della Compagnia Ariadne- Teatro A. L'evento, gratuito, si terrà al Teatro 1 della Pelanda (ex mattatoio di Testaccio) nell'ambito de "La Pelanda Open 2025", la rassegna estiva curata da Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale.

"L'Inizio" è un viaggio in tre tappe, in scena dal 28 al 30 luglio 2025, che fonde laboratori interattivi, dibattiti e performance teatrali, invitando il pubblico a diventare protagonista attivo e co-creatore di una narrazione corale tra memoria urbana, emozione e creatività condivisa. Il progetto si proietta nella **Roma degli anni '60** – città in fermento culturale, crocevia di cinema, teatro e creatività urbana – per rileggere oggi il senso di comunità, appartenenza e trasformazione.

Roma, città in flow: il "flow" (flusso) suggerisce un movimento costante, un processo di cambiamento e resilienza. Roma non è vista come una città statica o museale, ma come un organismo che si trasforma continuamente. Si parla di come "il tempo ci cambia, e di cosa resta".

Valeria Freiberg, direttrice artistica, sottolinea la natura trasformativa del progetto: "Cosa accade quando il teatro rinuncia al suo recinto protetto di rappresentazione per diventare spazio vivo di scambio, dispositivo collettivo, atto di restituzione urbana? È da questa domanda che nasce 'L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow'. Non una narrazione *su* Roma, ma una narrazione *con* Roma".

"Vogliamo riscoprire Roma non come semplice scenario, ma come narrazione viva – aggiunge l'ideatrice del progetto -. Ogni quartiere, ogni voce del pubblico, diventa parte del racconto. 'L'Inizio' si propone come **una pratica di teatro relazionale** che mette in discussione la struttura stessa dello sguardo, riattivando il teatro come luogo di coscienza collettiva, dove **la forma è fluida, il testo è aperto e l'autore è plurale**. È un tentativo serio e poetico di capire cosa può essere il teatro oggi: uno spazio di sospensione e verità, in cui la città si racconta senza mediazioni, e chi la ascolta ne diventa responsabile".

Il progetto si articola in tre giornate intense e partecipative:

Per partecipare come attori o spettatori, scrivere a ateatro.assariadne@gmail.com.



Venerdì 25 Luglio 2025 09:07

"L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow", viaggio teatrale partecipativo all'Ex Mattatoio

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, pr[...]

leggi la notizia su [RomaToday](#)



L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta "L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow", il progetto multidisciplinare e immersivo ideato con gli attori under 35 della "Teatro Factory" della Compagnia Ariadne- Teatro A. L'evento è...

"L'INIZIO – ROMA, SCENE DI UNA CITTÀ IN FLOW" - All'ex Mattatoio un viaggio teatrale partecipativo nella Roma degli anni '60

Scritto da Redazione

Publicato: 10 Luglio 2025

L'Associazione Ariadne – Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di **Valeria Freiberg**, presenta **"L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow"**, il progetto multidisciplinare e immersivo ideato con gli attori under 35 della "Teatro Factory" della Compagnia Ariadne- Teatro A. L'evento, gratuito, si terrà al Teatro 1 della Pelanda (ex mattatoio di Testaccio) nell'ambito de "La Pelanda Open 2025", la rassegna estiva curata da Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale.

"L'Inizio" è un viaggio in tre tappe, in scena dal 28 al 30 luglio 2025, che fonde laboratori interattivi, dibattiti e performance teatrali, invitando il pubblico a diventare protagonista attivo e co-creatore di una narrazione corale tra memoria urbana, emozione e creatività condivisa. Il progetto si proietta nella **Roma degli anni '60** – città in fermento culturale, crocevia di cinema, teatro e creatività urbana – per rileggere oggi il senso di comunità, appartenenza e trasformazione.

Roma, città in flow: il "flow" (flusso) suggerisce un movimento costante, un processo di cambiamento e resilienza. Roma non è vista come una città statica o museale, ma come un organismo che si trasforma continuamente. Si parla di come *"il tempo ci cambia, e di cosa resta"*.

Valeria Freiberg, direttrice artistica, sottolinea la natura trasformativa del progetto: "Cosa accade quando il teatro rinuncia al suo recinto protetto di rappresentazione per diventare spazio vivo di scambio, dispositivo collettivo, atto di restituzione urbana? È da questa domanda che nasce 'L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow'. Non una narrazione *su* Roma, ma una narrazione *con* Roma".

"Vogliamo riscoprire Roma non come semplice scenario, ma come narrazione viva – aggiunge l'ideatrice del progetto -. Ogni quartiere, ogni voce del pubblico, diventa parte del racconto. 'L'inizio' si propone come **una pratica di teatro relazionale** che mette in discussione la struttura stessa dello sguardo, riattivando il teatro come luogo di coscienza collettiva, dove **la forma è fluida, il testo è aperto e l'autore è plurale**. È un tentativo serio e poetico di capire cosa può essere il teatro oggi: uno spazio di sospensione e verità, in cui la città si racconta senza mediazioni, e chi la ascolta ne diventa responsabile".

Il progetto si articola in **tre giornate intense e partecipative**.

Il laboratorio teatrale performativo e immersivo aperto al pubblico

ore 14:30–17:30 - Il percorso si apre con "Roma in Flow", un workshop performativo e immersivo aperto al pubblico. Attraverso istruzioni vocali, paesaggi sonori e frammenti d'archivio della Roma degli anni '60, i partecipanti saranno guidati in un'esperienza sensoriale e narrativa collettiva, contribuendo con i propri ricordi e pensieri, che diventeranno "materiale drammaturgico grezzo" per le performance successive. Freiberg descrive il laboratorio come "un rito di accesso alla scena" dove non si chiede di "fare teatro", ma di "esistere poeticamente in uno spazio condiviso".

La seconda giornata approfondisce la "densità poetica del progetto"

ore 16:30 – *Dibattito partecipativo "Roma e il Cinema – Memoria e Identità"*: Un confronto aperto e senza gerarchie sul modo in cui Roma si racconta attraverso il cinema, le sue piazze, le periferie, e le esperienze dei suoi abitanti. Freiberg afferma che "Questo dibattito non è preparatorio: è già parte della scena. È la drammaturgia che nasce dal reale, il teatro che inizia nel dialogo e nella vulnerabilità condivisa".

Ore 18:30 – *Spettacolo teatrale "L'Inizio"*: Lo spettacolo immersivo e fluido unisce narrazione, musica, video e performance. La finzione si apre alla realtà quando gli spettatori sono invitati a salire sul palco e prendere il microfono per condividere frammenti della loro "Roma", trasformando lo spettacolo in un "mosaico di voci" e un "gesto di ascolto reciproco". Freiberg spiega che "'L'Inizio' non è uno spettacolo finito: è una soglia narrativa. Ciò che lo rende davvero vivo è l'interferenza della realtà, il momento in cui alcuni spettatori-testimoni salgono sulla scena e prendono il microfono, non per interpretare un ruolo, ma per raccontare la loro Roma".

La terza giornata avvia il processo di trasformazione dell'esperienza, del ricordo in azione scenica

Ore 15:30 – *Workshop partecipativo* "Dalla memoria alla scena": Un'azione teatrale collettiva che, partendo dai materiali raccolti nei giorni precedenti, costruisce un breve percorso performativo con il pubblico stesso, in un processo di trasformazione del ricordo in gesto e della parola in presenza scenica.

Ore 17:30 – *Spettacolo + Condivisione finale*: Il progetto culmina in un flusso teatrale dove le tracce dello spettacolo si intrecciano con i materiali nati dai laboratori e dalle "voci vive" del pubblico. Davanti avremo – osserva la Freiberg – Non più attori e spettatori, ma persone che condividono uno spazio scenico comune. La scena si fa specchio mobile della città: un teatro che non vuole rappresentare ma che vuole assorbire le emozioni vive; una voce che trema, una risata improvvisa, un gesto che interrompe la forma. **Non si cerca il risultato, ma la trasformazione".**

Per Valeria Freiberg e la Compagnia Ariadne – Teatro A, parlare della Roma degli anni '60 significa guardare alle "radici recenti per capire meglio chi siamo diventati", in un'epoca in cui "Roma ha trovato una voce nuova: popolare e colta, libera e in fermento". In questo anno che segna i cinquant'anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, il progetto, pur non avendo un legame diretto con l'opera dello scrittore, ne sente la "presenza poetica, contraddittoria e viva", desiderando ritrovare quella "luce" nella narrazione collettiva.

La raccolta di memorie confluirà in una mappa emotiva della **memoria urbana**. Tutti sono invitati a partecipare, anche solo inviando ricordi, parole, fotografie, suoni o voci all'indirizzo associazioneariadne@gmail.com



"L'INIZIO - ROMA, SCENE DI UNA CITTÀ IN FLOW"

all'ex mattatoio UN VIAGGIO TEATRALE PARTECIPATIVO

NELLA ROMA DEGLI ANNI '60

Progetto multidisciplinare e immersivo con gli attori under 35

della "Teatro Factory" dell'Associazione Ariadne - Compagnia Teatro A

L'Associazione Ariadne - Compagnia Teatro A, sotto la direzione artistica di Valeria Freiberg, presenta **"L'Inizio - Roma, Scene di una Città in Flow"**, il progetto multidisciplinare e immersivo ideato con gli attori under 35 della "Teatro Factory" della Compagnia Ariadne-Teatro A. L'evento, gratuito, si terrà al Teatro 1 della Pelanda (ex mattatoio di Testaccio) nell'ambito de "La Pelanda Open 2025", la rassegna estiva curata da Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale.

"L'Inizio" è un viaggio in tre tappe, in scena dal 28 al 30 luglio 2025, che fonde laboratori interattivi, dibattiti e performance teatrali, invitando il pubblico a diventare protagonista attivo e co-creatore di una narrazione corale tra memoria urbana, emozione e creatività condivisa. Il progetto si proietta nella Roma degli anni '60 – città in fermento culturale, crocevia di cinema, teatro e creatività urbana – per rileggere oggi il senso di comunità, appartenenza e trasformazione.

Roma, città in flow: il "flow" (flusso) suggerisce un movimento costante, un processo di cambiamento e resilienza. Roma non è vista come una città statica o museale, ma come un organismo che si trasforma continuamente. Si parla di come "il tempo ci cambia, e di cosa resta".

Valeria Freiberg, direttrice artistica, sottolinea la natura trasformativa del progetto: "Cosa accade quando il teatro rinuncia al suo recinto protetto di rappresentazione per diventare spazio vivo di scambio, dispositivo collettivo, atto di restituzione urbana? È da questa domanda che nasce 'L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow'. Non una narrazione su Roma, ma una narrazione con Roma".

"Vogliamo riscoprire Roma non come semplice scenario, ma come narrazione viva – aggiunge l'ideatrice del progetto -. Ogni quartiere, ogni voce del pubblico, diventa parte del racconto. 'L'Inizio' si propone come una pratica di teatro relazionale che mette in discussione la struttura stessa dello sguardo, riattivando il teatro come luogo di coscienza collettiva, dove la forma è fluida, il testo è aperto e l'autore è plurale. È un tentativo serio e poetico di capire cosa può essere il teatro oggi: uno spazio di sospensione e verità, in cui la città si racconta senza mediazioni, e chi la ascolta ne diventa responsabile".

Il progetto si articola in **tre giornate** intense e partecipative.

Domenica 28 luglio: Il workshop "Roma in Flow"

Il laboratorio teatrale performativo e immersivo aperto al pubblico

ore 14:30–17:30 – Il percorso si apre con "Roma in Flow", un workshop performativo e immersivo aperto al pubblico. Attraverso istruzioni vocali, paesaggi sonori e frammenti d'archivio della Roma degli anni '60, i partecipanti saranno guidati in un'esperienza sensoriale e narrativa collettiva, contribuendo con i propri ricordi e pensieri, che diventeranno "materiale drammaturgico grezzo" per le performance successive. Freiberg descrive il laboratorio come "un rito di accesso alla scena" dove non si chiede di "fare teatro", ma di "esistere poeticamente in uno spazio condiviso".

Lunedì 29 luglio: Il cuore del racconto | Parola, visione, emozione

La seconda giornata approfondisce la "densità poetica del progetto"

ore 16:30 – **Dibattito partecipativo** "Roma e il Cinema – Memoria e Identità": Un confronto aperto e senza gerarchie sul modo in cui Roma si racconta attraverso il cinema, le sue piazze, le periferie, e le esperienze dei suoi abitanti. Freiberg afferma che "Questo dibattito non è preparatorio: è già parte della scena. È la drammaturgia che nasce dal reale, il teatro che inizia nel dialogo e nella vulnerabilità condivisa".

Ore 18:30 – **Spettacolo teatrale "L'Inizio"**: Lo spettacolo immersivo e fluido unisce narrazione, musica, video e performance. La finzione si apre alla realtà quando gli spettatori sono invitati a salire sul palco e prendere il microfono per condividere frammenti della loro "Roma", trasformando lo spettacolo in un "mosaico di voci" e un "gesto di ascolto reciproco". Freiberg spiega che "L'Inizio" non è uno spettacolo finito: è una soglia narrativa. Ciò che lo rende davvero vivo è l'interferenza della realtà, il momento in cui alcuni spettatori-testimoni salgono sulla

La terza giornata avvia il processo di trasformazione dell'esperienza, del ricordo in azione scenica

Ore 15:30 – **Workshop partecipativo** "Dalla memoria alla scena": Un'azione teatrale collettiva che, partendo dai materiali raccolti nei giorni precedenti, costruisce un breve percorso performativo con il pubblico stesso, in un processo di trasformazione del ricordo in gesto e della parola in presenza scenica.

Ore 17:30 – **Spettacolo + Condivisione finale**: Il progetto culmina in un flusso teatrale dove le tracce dello spettacolo si intrecciano con i materiali nati dai laboratori e dalle "voci vive" del pubblico. Davanti avremo – osserva la Freiberg – Non più attori e spettatori, ma persone che condividono uno spazio scenico comune. La scena si fa specchio mobile della città: un teatro che non vuole rappresentare ma che vuole assorbire le emozioni vive; una voce che trema, una risata improvvisa, un gesto che interrompe la forma. Non si cerca il risultato, ma la trasformazione".

Per Valeria Freiberg e la Compagnia Ariadne – Teatro A, parlare della Roma degli anni '60 significa guardare alle "radici recenti per capire meglio chi siamo diventati", in un'epoca in cui "Roma ha trovato una voce nuova: popolare e colta, libera e in fermento". In questo anno che segna i cinquant'anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, il progetto, pur non avendo un legame diretto con l'opera dello scrittore, ne sente la "presenza poetica, contraddittoria e viva", desiderando ritrovare quella "luce" nella narrazione collettiva.

La raccolta di memorie confluirà in una mappa emotiva della memoria urbana. Tutti sono invitati a partecipare, anche solo inviando ricordi, parole, fotografie, suoni o voci all'indirizzo associazioneariadne@gmail.com.

Per partecipare come attori o spettatori, scrivere a ateatro.assariadne@gmail.com.

"Vi aspettiamo. Perché Roma non è un museo, è un racconto che si riscrive ogni giorno. E ogni memoria è una pagina che può tornare a vivere".

L'INIZIO – ROMA, SCENE DI UNA CITTÀ IN FLOW

Oggi, lunedì 28 luglio, fino a mercoledì 30, l'Azienda Speciale Palaexpo e Roma Capitale organizzeranno l'evento dal titolo "L'Inizio – Roma, Scene di una Città in Flow".

L'evento è gratuito e si terrà al Teatro 1 della Pelanda (ex mattatoio di Testaccio) nell'ambito de "La Pelanda Open 2025" e, il progetto multidisciplinare e immersivo arricchito da laboratori interattivi, dibattiti e performance teatrali a cui potrà partecipare anche il pubblico.

Per maggiori informazioni, si prega di cliccare [qui](#)



RASSEGNA STAMPA

L'INIZIO – ROMA, SCENE DI UNA CITTÀ IN FLOW

LA PELANDA OPEN – 28-30 LUGLIO 2025

<https://www.romatoday.it/eventi/l-inizio-roma-scene-di-una-citta-in-flow-ex-mattatoio-28-30-luglio-2025.html>

<https://teatro.persinsala.it/linizio-roma-scene-di-una-citta-in-flow/70050/>

<https://www.meddimagazine.info/IT/News/8945/L'Inizio – Roma Scene di una Città in Flow all ex Mattatoio un viaggio teatrale partecipativo nella Roma degli anni 60>

<https://quartapareteroma.it/event/linizio-roma-scene-di-una-citta-in-flow/>

<https://www.unfoldingroma.com/cultura/26210/l%E2%80%99inizio-%E2%80%93-roma-scene-di-una-citt%C3%A0-in-flow-allex-mattatoio/>

<https://www.arteliveandsound.net/2025/07/linizio-roma-scene-di-una-citta-in-flow.html#more>

<https://www.oggiroma.it/eventi/mostre/l-inizio-roma-scene-di-una-citta-in-flow/85436/>

<https://www.buonaseraroma.it/linizio-roma-in-flow-tra-teatro-e-memoria-condivisa/>

<https://www.weblombardia.info/2025/07/25/linizio-roma-scene-di-una-citta-in-flow-il-teatro-immersivo-di-valeria-freiberg/>

<https://culture.roma.it/appuntamento/linizio-roma-scene-di-una-citta-in-flow/>

<https://www.vivereroma.org/2025/07/23/roma-in-flow-2025-teatro-immersivo-anni-60-alla-pelanda/116845/>

<https://www.fulldassi.it/amp/www-fulldassi-it-linizio/>

<https://www.roma-o-matic.com/it/refeed/657421>

<https://www.matchnews.it/it/component/tags/tag/valeria-freiberg.html>

<https://www.facebook.com/unpostoinprimafila/posts/linizio-roma-scene-di-una-città-in-flow-allex-mattatoio-un-viaggio-teatrale-part/1351270400342441/>

<https://www.zazoom.it/2025-07-25/linizio-roma-scene-di-una-citta-in-flow-viaggio-teatrale-partecipativo-allex-mattatoio/17443049/>

<https://www.politicamentecorretto.com/2025/07/07/linizio-roma-scene-di-una-citta-in-flow-allex-mattatoio-un-viaggio-teatrale-partecipativo-nella-roma-degli-anni-60/>

<https://www.onuitalia.it/event/linizio-roma-scene-di-una-citta-in-flow/>

<https://www.romaweekend.it/articoli/inizio-teatro-roma/>

DIMENSIONE SUONO ROMA – Intervista Valeria Freiberg 9 luglio programma Lorenzo Palma

Ufficio Stampa Compagnia Teatro A – Associazione Ariadne

Monica Menna monicapress88@gmail.com – 328.9448311

RASSEGNA STAMPA



La Compagnia Teatro A
diretta da
Valeria Freiberg



organizza un workshop
rivolto a
giovani attori, attrici, drammaturghi e
appassionati del teatro Under 35
residenti nella Regione Lazio

WORKSHOP
“IL PERSONAGGIO
CONTESTUALE:
L'ETERNO PRESENTE
DELL'ATTORE”
condotto da
Massimiliano Caprara

Per partecipare
inviare, entro e non oltre il 23.02.2025,
1 foto in P.P. e il CV
completo di recapiti telefonici ed e-mail,
all'indirizzo: ateatro.assariadne@gmail.com

INFO:
cell: +39-331-3584190
whatsapp: +39-371-4125639

www.compagniateatroa.it



GUIDA TEATRO

Spettacolo: tutte le novità

Spettacolo: le recensioni

Spettacolo: gli appuntamenti

Spettacolo: fuori Roma

Valeria Freiberg racconta il workshop per giovani attori con Massimiliano Caprara

Pubblicato in 22 Febbraio 2025, 15:22 Di Redazione

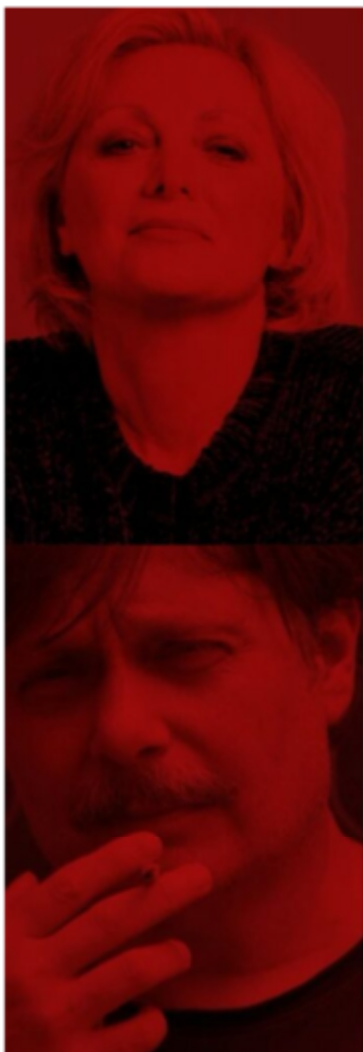


La Compagnia Teatro A, da sempre impegnata nella promozione della cultura teatrale, apre le porte ad un'esperienza artistica-formativa dedicata ai giovani talenti under 35. Presso il Teatro dei Castelli Romani (Cecchina/Roma), **prenderà vita, a partire dal 1° marzo 2025**, un progetto ambizioso, finalizzato a portare in scena una nuova **produzione multidisciplinare della Compagnia Teatro A "Il Primogenito"** con la regia di **Valeria Freiberg**, attrice, regista e autrice teatrale di spessore, formatasi presso la Scuola di Teatro del Piccolo di Milano e prolifica ideatrice e direttrice artistica di numerose rassegne teatrali dedicate al contemporaneo e alla sperimentazione, come "Teatro Letterario", "Sogno Festival" "RoccaFest".

A guidare i partecipanti in questo percorso di crescita e formazione artistica saranno **Valeria Freiberg**, direttrice artistica della Compagnia Teatro A, e **Massimiliano Caprara**, attore, regista, prolifico autore teatrale e innovatore della scena teatrale, formatosi all'Accademia d'arte drammatica "Silvio D'Amico" di Roma e con una carriera che spazia dal teatro al cinema alla televisione. La prima tappa del progetto sarà il workshop intensivo **"Il Personaggio Contestuale"**:

l'eterno presente dell'attore".

Abbiamo intervistato per voi Valeria Freiberg, che ci ha raccontato qualcosa di più di questo progetto.



Valeria, come è nata la collaborazione con Massimiliano Caprara?

Conosco Massimiliano Caprara da molti anni e in passato abbiamo già tentato diverse volte di collaborare. Quando abbiamo avviato la Scuola d'Arte Drammatica Ariadne, mi è sembrato naturale coinvolgere Max nel percorso di formazione professionale per i giovani attori.

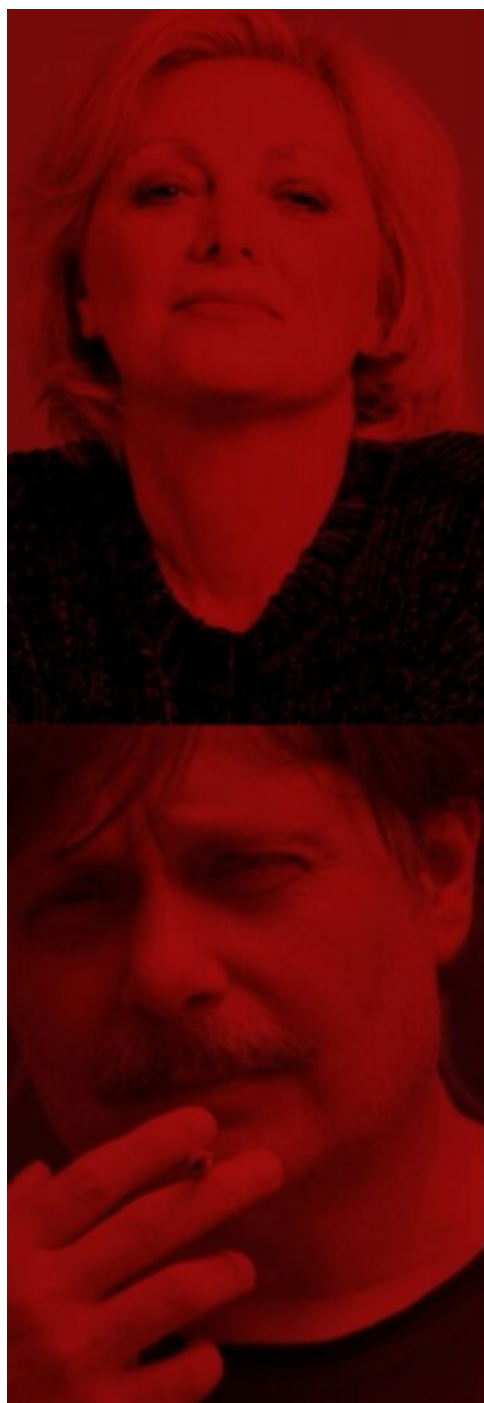
Quale sarà il focus del workshop?

Durante il workshop proposto da Max, si lavorerà sulla costruzione del personaggio attraverso l'unione dello studio naturalistico e psicologico, basato su un'analisi rigorosa del testo e sulle esperienze dell'interprete. A questo si affiancherà un approccio laboratoriale che esplora le forme di comunicazione e micro-narrazione legate all'evoluzione delle tecnologie, strumenti ormai

fondamentali nelle relazioni interpersonali di un'intera generazione e, di conseguenza, nella formazione dei giovani attori.

Quali sono le tue aspettative per il futuro di questa iniziativa?

Spero che questa prima collaborazione possa rappresentare un'esperienza pilota per sviluppare ulteriori progetti insieme in futuro.



La Compagnia Teatro A
diretta da
Valeria Freiberg



organizza un workshop
rivolto a
giovani attori, attrici, drammaturghi e
appassionati del teatro Under 35
residenti nella Regione Lazio

WORKSHOP
“IL PERSONAGGIO
CONTESTUALE:
L'ETERNO PRESENTE
DELL'ATTORE”
condotto da
Massimiliano Caprara

Per partecipare
inviare, entro e non oltre il 23.02.2025,
1 foto in P.P. e il CV
completo di recapiti telefonici ed e-mail,
all'indirizzo: ateatro.assariadne@gmail.com

INFO:
cell: +39-331-3584190
whatsapp: +39-371-4125639

www.compagniateatroa.it

Il personaggio contestuale: l'eterno presente dell'attore

 Condividi  Salva  Whatsapp

La Compagnia Teatro A organizza un workshop rivolto a giovani attori, attrici, drammaturghi e appassionati del teatro Under 35

residenti nella Regione Lazio

Presso il Teatro dei Castelli Romani (Cecchina/Roma) prende vita un progetto ambizioso finalizzato a portare in scena una nuova produzione multidisciplinare della Compagnia Teatro "A", "Il Primogenito", con la regia di Valeria Freiberg.

A guidare i partecipanti in questo percorso di crescita e formazione artistica sarà la stessa Valeria Freiberg, direttrice artistica della Compagnia Teatro A, coadiuvata da Massimiliano Caprara.

Teatro dei Castelli Romani
1-2 marzo e 8-9 marzo 2025
Ore 10:30-14:30 (totale 16 ore)
Costo workshop: 240 euro

Per partecipare
inviare, entro e non oltre il 23 febbraio,
una fotografia in primo piano e il curriculum
completo di recapiti telefonici ed e-mail.
Il workshop è a numero chiuso e rivolto ai residenti della Regione Lazio

Per info & prenotazioni:
Whatsapp: +39-3714125639
email: ateatro.assariadne@gmail.com
cell: 3313584190

Per ulteriori info: <https://www.compagniateatroa.it/>

teatroecritica

I tuoi comunicati

La Compagnia Teatro A organizza un workshop rivolto a giovani attori, attrici, drammaturghi under 35. #sponsor

18 Febbraio 2025

TEATRO A DIREZIONE ARTISTICA
VALERIA FREIBERG

PROGETTO
MULTIDISCIPLINARE

IL PRIMOGENITO

 **Valeria Freiberg**
regista, autrice, attrice

Spettacolo multidisciplinare
"Il primogenito"

 **Massimiliano Caprara**
attore, autore, regista

Workshop intensivo
**L'eterno presente
dell'attore**

Uff. Stampa
Monica Menna

WORKSHOP
1-2.03/ 8-9.03.2025
Totale 16 ore
Costo workshop: 240 euro

ASSOCIATION DGA
TEATRO CASTELLI ROMANI
Associazione per la promozione del teatro e delle arti
TEATRO delle idee
Progetto Teatrale, 100% creativo e libero

info & prenotazioni
whatsapp: 3714125639
cell: 3313584190
email: ateatro.assariadne@gmail.com
www.compagniateatroa.it

La Compagnia Ariadne-Teatro A, da sempre impegnata nella promozione della cultura teatrale, apre le porte ad un'esperienza artistica-formativa dedicata ai giovani talenti under 35.

Presso il **Teatro dei Castelli Romani** (Cecchina/Roma) prende vita un progetto ambizioso finalizzato a portare in scena una nuova produzione multidisciplinare della Compagnia Teatro "A", "Il Primogenito", con la regia di Valeria Freiberg.

A guidare i partecipanti in questo percorso di crescita e formazione artistica sarà la stessa **Valeria Freiberg**, direttrice artistica della Compagnia Teatro A, coadiuvata da **Massimiliano Caprara**.

La prima tappa del progetto sarà il workshop intensivo **"Il Personaggio Contestuale: l'eterno presente dell'attore"**.

"L'idea della messa in scena de 'Il Primogenito' – spiega la regista – è nata diversi anni fa e vedeva come protagonista il grande attore italiano Arnaldo Ninchi. Purtroppo non siamo riusciti a realizzare il progetto allora, ma la possibilità di riprenderlo nel 2025 ha un significato particolarmente emblematico: sarà infatti l'anno in cui Arnaldo avrebbe compiuto 90 anni.

Sono particolarmente contenta che in questo viaggio artistico ci accompagnerà Massimiliano Caprara. La sua carriera spazia dal teatro al cinema alla televisione, e ha dimostrato la sua versatilità interpretando ruoli iconici come quello di Michele Deruta in 'Rocco Schiavone'. Caprara non è solo un attore di talento, ma anche un prolifico autore teatrale con oltre 30 commedie rappresentate, un regista e un innovatore della scena teatrale. A lui si deve l'invenzione del formato 'Corti teatrali' che, dagli anni '90 a oggi, continua ad entusiasmare gli appassionati del teatro.

Questo workshop riveste una grande importanza per la nostra Compagnia sotto diversi aspetti. Innanzitutto, apriremo uno spazio professionale all'interno della Scuola d'Arte Drammatica 'ARIADNE', permettendo ai giovani artisti di confrontarsi con il mondo professionale di alto livello. Inoltre, metteremo in scena uno spettacolo che sarà anche un sentito omaggio ad Arnaldo Ninchi.

Il teatro è un viaggio continuo alla scoperta di nuove emozioni e prospettive. Sono entusiasta di intraprendere questo percorso insieme a Massimiliano Caprara e sono curiosa di vedere cosa nascerà dalla creatività di questi giovani talenti. Sono convinta che insieme creeremo qualcosa di veramente speciale".

Nel workshop 'Il Personaggio Contestuale: l'eterno presente dell'attore', guidati da Massimiliano Caprara, i partecipanti intraprenderanno un percorso di scoperta del proprio potenziale espressivo e della propria identità artistica. Il lavoro proposto da Massimiliano si distingue per il suo approccio innovativo che intreccia sapientemente la tradizione teatrale classica con le tecniche di comunicazione contemporanee. Attraverso questo metodo unico, i partecipanti acquisiranno strumenti concreti per la costruzione di personaggi profondi, autentici e credibili, capaci di stabilire

una connessione emotiva immediata con il pubblico e di trasportarlo nel cuore della narrazione scenica.

Dall'esplorazione del corpo e della voce all'analisi delle proprie performance attraverso le riprese video, ogni aspetto dell'arte attoriale sarà approfondito. Inoltre, il workshop si spingerà oltre i confini del palcoscenico, sperimentando nuove forme di espressione teatrale che si adattano al mondo contemporaneo.

Al termine del percorso formativo, verrà selezionato il cast che prenderà parte alla messa in scena dello spettacolo multidisciplinare 'Il Primogenito', con la regia di Valeria Freiberg.

Un'occasione da non perdere per tutti coloro che desiderano far crescere la propria passione per il teatro e diventare protagonisti della scena.

METODOLOGIA DEL WORKSHOP

“IL PERSONAGGIO CONTESTUALE: L'ETERNO PRESENTE DELL'ATTORE”

Il workshop si baserà su una metodologia che prevede:

- **Riscaldamento personale:** Un'esplorazione delle proprie caratteristiche fisiche e vocali attraverso il racconto di se stessi, per trovare un modo naturale e autentico di comunicare.
- **Lavoro fisico sulle emozioni:** La traduzione degli stati emotivi in movimenti, per creare un legame fluido tra corpo, voce e testo.
- **Autoanalisi attraverso lo schermo:** L'utilizzo di riprese video per osservare e migliorare la propria performance.
- **Adattamento contemporaneo del teatro:** L'applicazione dei principi teatrali a formati moderni come reel, vlog e self-tape.
- **Ritorno sulla scena:** L'integrazione delle esperienze quotidiane nella costruzione del personaggio, per renderlo più autentico e reale.

Un'opportunità unica per crescere professionalmente.

PROTAGONISTI DEL WORKSHOP

Valeria Freiberg

Formatasi presso la Scuola di Teatro del Piccolo di Milano diretta da Strehler, Valeria Freiberg è attrice, regista e autrice teatrale di spessore.

In evidenza la sua collaborazione con Arnaldo Ninchi di cui ha proseguito le orme assumendo la direzione artistica dell'Associazione Ariadne da lui fondata vent'anni fa e gestita ora con gli attori della Compagnia Teatro A.

Freiberg è prolifica ideatrice e direttrice artistica di numerose rassegne teatrali dedicate al contemporaneo e alla sperimentazione, come "Teatro Letterario", "Sogno Festival" "RoccaFest". Il suo impegno si rivolge anche ai giovani, con progetti formativi come "Giovani in Scena".

Massimiliano Caprara

Si è formato all'Accademia d'arte drammatica "Silvio D'Amico" di Roma.

La sua carriera spazia dal teatro al cinema alla televisione, e ha dimostrato la sua versatilità interpretando ruoli iconici come quello di Michele Deruta in "Rocco Schiavone".

Non è solo un attore di talento, ma anche regista, prolifico autore teatrale – con oltre 30 commedie rappresentate – e innovatore della scena teatrale. A lui si deve l'invenzione del formato "Corti teatrali" che, dagli anni '90 a oggi, continua ad entusiasmare gli appassionati del teatro.

Teatro dei Castelli Romani

1-2 marzo e 8-9 marzo 2025

Ore 10:30-14:30 (totale 16 ore)

Costo workshop: 240 euro

Per partecipare

inviare, entro e non oltre il 23 febbraio,

una fotografia in primo piano e il curriculum

completo di recapiti telefonici ed e-mail.

Il workshop è a numero chiuso e rivolto ai residenti della Regione Lazio

Per info & prenotazioni

whatsapp:3714125639 – cell: 3313584190

email: ateatro.assariadne@gmail.com

www.compagniateatroa.it

Workshop intensivo di teatro per Under 35 condotto da Massimiliano Caprara

Domenico Pugliese 22 Febbraio 2025

La Compagnia Teatro A organizza un workshop rivolto a giovani attori, attrici, drammaturghi e appassionati del teatro Under 35 residenti nella Regione Lazio

La Compagnia Ariadne-Teatro A, da sempre impegnata nella promozione della cultura teatrale, apre le porte ad un'esperienza artistica-formativa dedicata ai giovani talenti under 35.

Presso il Teatro dei Castelli Romani (Cecchina/Roma) prende vita un progetto ambizioso finalizzato a portare in scena una nuova produzione multidisciplinare della Compagnia Teatro "A", "Il Primogenito", con la regia di Valeria Freiberg.

A guidare i partecipanti in questo percorso di crescita e formazione artistica sarà la stessa Valeria Freiberg, direttrice artistica della Compagnia Teatro A, coadiuvata da Massimiliano Caprara.

Teatro dei Castelli Romani

ULTIMI POSTI

sabato 1 marzo 2025

Ore 10:30-18:30 (totale 7 ore)

Costo workshop: 80 euro

Per partecipare:

- inviare, entro e non oltre il 23 febbraio, una fotografia in primo piano e il curriculum completo di recapiti telefonici ed e-mail.

Il workshop è a numero chiuso e rivolto ai residenti della Regione Lazio

Per info & prenotazioni

whatsapp:3714125639 – cell: 3313584190

email: ateatro.assariadne@gmail.com

www.compagniateatroa.it

Ufficio Stampa Compagnia Teatro A

Monica Menna: monicapress88@gmail.com – **328.9448311**

Scarica l'allegato per leggere tutti i dettagli, CLICCANDO QUI

Candidandosi si dà il consenso al trattamento dei dati personali. Per revoca al trattamento, scrivere all'indirizzo email al quale si ha inviato la candidatura. Ove prevista retribuzione, verrà concordata direttamente con le produzioni o agenzie che curano i casting.



Giovani, arriva il workshop di teatro

by [Francesco Fravolini](#) 19/02/2025 160

La Compagnia Teatro A organizza un workshop rivolto a giovani attori, attrici, drammaturghi e appassionati del teatro Under 35 residenti nella Regione Lazio

Giovani protagonisti con un workshop dedicato al teatro in programma 1 e 2 marzo e 8 e 9 marzo 2025. È la Compagnia Ariadne-Teatro A, da sempre impegnata nella promozione della cultura teatrale, ad aprire le porte ad un'esperienza artistica-formativa dedicata ai giovani talenti under 35. Al Teatro dei Castelli Romani (Cecchina/Roma), a due passi da Roma, nasce un progetto ambizioso finalizzato a portare in scena una nuova produzione multidisciplinare della Compagnia Teatro "A", "Il Primogenito", con la regia di Valeria Freiberg. A guidare i partecipanti in questo percorso di crescita e formazione artistica sarà la stessa Valeria Freiberg, direttrice artistica della Compagnia Teatro A, coadiuvata da Massimiliano Caprara.

'Il Personaggio Contestuale: l'eterno presente dell'attore'.

Nel workshop 'Il Personaggio Contestuale: l'eterno presente dell'attore', guidati da Massimiliano Caprara, i partecipanti intraprenderanno un percorso di scoperta del proprio potenziale espressivo e della propria identità artistica. Il lavoro proposto da Massimiliano si distingue per il suo approccio innovativo che intreccia sapientemente la tradizione teatrale classica con le tecniche di comunicazione contemporanee. Attraverso questo metodo unico, i partecipanti acquisiranno strumenti concreti per la costruzione di personaggi profondi, autentici e credibili, capaci di stabilire una connessione emotiva immediata con il pubblico e di trasportarlo nel cuore della narrazione scenica. Al termine del percorso formativo, verrà selezionato il cast che prenderà parte alla messa in scena dello spettacolo multidisciplinare 'Il Primogenito', con la regia di Valeria Freiberg. Un'occasione da non perdere per tutti coloro che desiderano far crescere la propria passione per il teatro e diventare protagonisti della scena.

Info

1-2 marzo e 8-9 marzo 2025; ore 10:30-14:30 (totale 16 ore); costo workshop: 240 euro. Per partecipare inviare, entro e non oltre il 23 febbraio, una fotografia in primo piano e il curriculum completo di recapiti telefonici ed e-mail. Il workshop è a numero chiuso e rivolto ai residenti della Regione Lazio.

Prenotazioni

whatsapp: 3714125639 – cellulare: 3313584190; email: ateatro.assariadne@gmail.com

www.compagniateatroa.it

Francesco Fravolini

✓ TEATRO

Crescita e formazione artistica al Teatro dei Castelli Romani



Luigi Maffei · 2 settimane fa



dal profilo Facebook del Teatro Castelli Romani

La **Compagnia Ariadne-Teatro A**, da sempre impegnata nella promozione della cultura teatrale, apre le porte ad un'esperienza artistica-formativa dedicata ai giovani talenti under 35.

Presso il **Teatro dei Castelli Romani** di Cecchina, [Roma](#) prende vita un progetto ambizioso finalizzato a portare in scena una nuova produzione multidisciplinare della Compagnia Teatro "A", "Il Primogenito", con la regia di **Valeria Freiberg**.

A guidare i partecipanti in questo percorso di crescita e formazione [artistica](#) sarà la stessa **Valeria Freiberg**, direttrice artistica della Compagnia Teatro A, coadiuvata da **Massimiliano Caprara**.

Il progetto della Compagnia Ariadne-Teatro A prenderà vita nei giorni **1 e 2 marzo** per continuare l'**8 e 9 marzo dalle ore 10.30 alle 14.30**.

Il costo del workshop è di **240 euro** e per partecipare inviare, **entro e non oltre il 23 febbraio**, una fotografia in primo piano e il curriculum completo di recapiti telefonici ed e-mail. Il workshop è a numero chiuso e rivolto ai residenti della Regione Lazio.

Info e prenotazioni

- Whatsapp: 3714125639
- Cellulare: 3313584190
- Email: ateatro.assariadne@gmail.com

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il [sito](#) della Compagnia del Teatro.

CINEMA E TEATRO

workshop di teatro under 35 a marzo presso il teatro dei Castelli romani di Cecchina



Di Alessandro Scarnecchia

FEB 6, 2025

TEATRO **A** **DIREZIONE ARTISTICA**
VALERIA FREIBERG

PROGETTO
MULTIDISCIPLINARE

IL PRIMOGENITO

 **Valeria Freiberg**
regista, autrice, attrice

Spettacolo multidisciplinare
"Il primogenito"

 **Massimiliano Caprara**
attore, autore, regista

Workshop intensivo
L'eterno presente dell'attore

Uff. Stampa
Monica Menna

WORKSHOP

1-2.03/ 8-9.03.2025

Totale 16 ore

Costo workshop: 240 euro

ASSOCIAZIONE GGA
TEATRO CASTELLI ROMANI
CENTRO DI TEATRO
Teatro della Nuova Europa, Teatro della Città, Teatro della Chiesa

TEATRO
del
idea

info & prenotazioni

whatsapp: 3714125639

cell: 3313584190

email: ateatro.assariadne@gmail.com

www.compagniateatro.it

WORKSHOP INTENSIVO DI TEATRO PER UNDER 35:

“IL PERSONAGGIO CONTESTUALE:

l’eterno presente dell’attore“

La Compagnia Teatro A organizza un workshop rivolto a giovani attori, attrici, drammaturghi e appassionati del teatro Under 35

residenti nella Regione Lazio

La Compagnia Ariadne-Teatro A, da sempre impegnata nella promozione della cultura teatrale, apre le porte ad un’esperienza artistica-formativa dedicata ai giovani talenti under 35.

Presso il **Teatro dei Castelli Romani** (Cecchina/Roma) prende vita un progetto ambizioso finalizzato a portare in scena una nuova produzione multidisciplinare della Compagnia Teatro “A”, “Il Primogenito”, con la regia di Valeria Freiberg.

A guidare i partecipanti in questo percorso di crescita e formazione artistica sarà la stessa **Valeria Freiberg**, direttrice artistica della Compagnia Teatro A, coadiuvata da **Massimiliano Caprara**.

Teatro dei Castelli Romani

1-2 marzo e 8-9 marzo 2025

Ore 10:30-14:30 (totale 16 ore)

Costo workshop: 240 euro

Per partecipare

inviare, entro e non oltre il 23 febbraio,

una fotografia in primo piano e il curriculum

completo di recapiti telefonici ed e-mail.

Il workshop è a numero chiuso e rivolto ai residenti della Regione Lazio

Per info & prenotazioni

whatsapp:3714125639 – cell: 3313584190

email: ateatro.assariadne@gmail.com

www.compagniateatroa.it



GUIDA TEATRO

Spettacolo: tutte le novità

Spettacolo: le recensioni

Spettacolo: gli appuntamenti

Spettacolo: fuori Roma

Valeria Freiberg e Massimiliano Caprara insieme per il workshop di Ariadne-Teatro A

Publicato in 18 Febbraio 2025, 16:05 Di Redazione

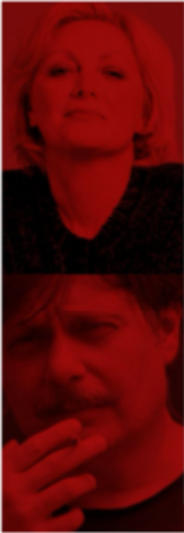


La **Compagnia Ariadne-Teatro A**, da sempre impegnata nella promozione della cultura teatrale, apre le porte a un'imperdibile esperienza artistica-formativa dedicata ai giovani talenti under 35.

Presso il Teatro dei Castelli Romani (Cecchina/Roma), prenderà vita un progetto ambizioso finalizzato a portare in scena una nuova produzione multidisciplinare della Compagnia Teatro "A", "*Il Primogenito*", con la regia di **Valeria Freiberg**.

A guidare i partecipanti in questo percorso di crescita e formazione artistica sarà la stessa Valeria Freiberg, direttrice artistica della Compagnia Teatro A, coadiuvata da **Massimiliano Caprara**.

La prima tappa del progetto sarà il workshop intensivo "Il Personaggio Contestuale: l'eterno presente dell'attore", che si terrà sabato 1 marzo 2025 dalle 10:30 alle 18:30, per un totale di 7 ore, al costo di 80 euro.



La Compagnia Teatro A
diretta da
Valeria Freiberg

organizza un workshop
rivolto a
giovani attori, attrici, drammaturghi e
appassionati del teatro Under 35
residenti nella Regione Lazio

**WORKSHOP
"IL PERSONAGGIO
CONTESTUALE:
L'ETERNO PRESENTE
DELL'ATTORE"
condotto da
Massimiliano Caprara**

Per partecipare
inviare, entro e non oltre il 23.02.2025,
il foto in P.P. e il CV
completo di recapiti telefonici ed e-mail,
all'indirizzo: ateatro.assariadne@gmail.com

INFO:
cell: +39-331-3584190
whatsapp: +39-371-4125659

www.compagniateatroa.it

"L'idea della messa in scena de 'Il Primogenito' – spiega la regista – è nata diversi anni fa e vedeva come protagonista il grande attore italiano Arnaldo Ninchi. Purtroppo non siamo riusciti a realizzare il progetto allora, ma la possibilità di riprenderlo nel 2025 ha un significato particolarmente emblematico: sarà infatti l'anno in

cui Arnaldo avrebbe compiuto 90 anni. Sono particolarmente contenta che in questo viaggio artistico ci accompagnerà Massimiliano Caprara. La sua carriera spazia dal teatro al cinema alla televisione, e ha dimostrato la sua versatilità interpretando ruoli iconici come quello di Michele Deruta in 'Rocco Schiavone'. Caprara non è solo un attore di talento, ma anche un prolifico autore teatrale con oltre 30 commedie rappresentate, un regista e un innovatore della scena teatrale. A lui si deve l'invenzione del formato 'Corti

teatrali' che, dagli anni '90 a oggi, continua ad entusiasmare gli appassionati del teatro. Questo workshop riveste una grande importanza per la nostra Compagnia sotto diversi aspetti. Innanzitutto, apriremo uno spazio professionale all'interno della Scuola d'Arte Drammatica 'Ariadne', permettendo ai giovani artisti di confrontarsi con il mondo professionale di alto livello. Inoltre, metteremo in scena uno spettacolo che sarà anche un sentito omaggio ad Arnaldo Ninchi. Il teatro è un viaggio continuo alla scoperta di nuove emozioni e prospettive. Sono entusiasta di intraprendere questo percorso insieme a Massimiliano Caprara e sono curiosa di vedere cosa nascerà dalla creatività di questi giovani talenti. Sono convinta che insieme creeremo qualcosa di veramente speciale".

Nel workshop "Il Personaggio Contestuale: l'eterno presente dell'attore", guidati da Massimiliano Caprara, i partecipanti intraprenderanno un percorso di scoperta del proprio potenziale espressivo e della propria identità artistica. Il lavoro proposto da Massimiliano si distingue per il suo approccio innovativo che intreccia sapientemente la tradizione teatrale classica con le tecniche di comunicazione contemporanee. Attraverso questo metodo unico, i partecipanti acquisiranno strumenti concreti per la costruzione di personaggi profondi, autentici e credibili, capaci di stabilire una connessione emotiva immediata con il pubblico e di trasportarlo nel cuore della narrazione scenica.

Dall'esplorazione del corpo e della voce all'analisi delle proprie performance attraverso le riprese video, ogni aspetto dell'arte attoriale sarà approfondito. Inoltre, il workshop si spingerà oltre i confini del palcoscenico, sperimentando nuove forme di espressione teatrale che si adattano al mondo contemporaneo.

Al termine del percorso formativo, verrà selezionato il cast che prenderà parte alla messa in scena dello spettacolo multidisciplinare "Il Primogenito", con la regia di Valeria Freiberg. Un'occasione da non perdere per tutti coloro che desiderano far crescere la propria passione per il teatro e diventare protagonisti della scena. Il workshop si baserà su una metodologia che prevede: riscaldamento personale, lavoro fisico sulle emozioni, autoanalisi attraverso lo schermo, adattamento contemporaneo del teatro e ritorno sulla scena.

Valeria Freiberg, formatasi presso la Scuola di Teatro del Piccolo di Milano diretta da Strehler, è attrice, regista e autrice teatrale di spessore. In evidenza la sua collaborazione con Arnaldo Ninchi di cui ha proseguito le orme assumendo la direzione artistica dell'Associazione Ariadne da lui fondata vent'anni fa e gestita ora con gli attori della Compagnia Teatro A. Freiberg è prolifica ideatrice e direttrice artistica di numerose rassegne teatrali dedicate al contemporaneo e alla sperimentazione, come "Teatro Letterario", "Sogno Festival" "RoccaFest". Il suo impegno si rivolge anche ai giovani, con progetti formativi come "Giovani in Scena".

Massimiliano Caprara si è formato all'Accademia d'arte drammatica "Silvio D'Amico" di Roma. La sua carriera spazia dal teatro al cinema alla televisione, e ha dimostrato la sua versatilità interpretando ruoli iconici come quello di Michele Deruta in "Rocco Schiavone". Non è solo un attore di talento, ma anche regista, prolifico autore teatrale – con oltre 30 commedie rappresentate – e innovatore della scena teatrale. A lui si deve l'invenzione del formato "Corti teatrali" che, dagli anni '90 a oggi, continua ad entusiasmare gli appassionati del teatro.

Per partecipare, inviare, entro il 23 febbraio 2025, una fotografia in primo piano e il curriculum completo di recapiti telefonici ed e-mail. Il workshop è a numero chiuso e rivolto ai residenti della Regione Lazio.

Per info & prenotazioni: whatsapp:3714125639 – cell: 3313584190 email: ateatro.assariadne@gmail.com.

Beatrice Bamiena